

SOMMERGIBILE NEMICO AFFONDATO DA UNA NAVE DI SCORTA A UN CONVOGLIO

Puntate inglesi di esplorazione respinte ad El Alamein - Colonne blindate colpite nelle retrovie - Quattro velivoli britannici abbattuti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica, in data 19, il seguente Bollettino n. 845:

Puntate di elementi esploratori nemici, nel settore sud del fronte egiziano, sono state respinte.

Nella zona delle retrovie, formazioni aeree italiane e germaniche hanno attaccato con violente azioni di bombardamento e mitragliamento, colonne blindate, infliggendo notevoli perdite. In vivaci combattimenti aerei tre caccia britannici venivano abbattuti.

Durante un'incursione notturna su Tobruk, un velivolo è stato distrutto dalla contraerea della piazza.

Nel Mediterraneo, una nostra silurante di scorta ad un convoglio, comandata dal tenente di vascello Mario De Petris, ha affondato un sommergibile nemico.

Il bilancio dell'attività della nostra aviazione nella settimana registra le seguenti cifre: apparecchi perduti dal nemico 50, dei quali 40 nel corso di combattimenti aerei, 3 distrutti al suolo e 7 fatti precipitare da unità contraree; navi affondate: un incrociatore, un cacciatorpediniere e numerose motosiluranti. Altre unità sono state gravemente danneggiate.

La situazione

Gli scacchi navali dell'Inghilterra nel Mediterraneo si succedono giornalmente: prima la serie di sei sottomarini affondati nel corso di dieci giorni; quindi le perdite subite in seguito all'attacco contro Tobruk, e cioè 2 incrociatori, 4 cacciatorpediniere e 6 navi minori; ieri l'altro i 5 piroscafi gravemente danneggiati e uno affondato dai nostri mezzi d'assalto nella rada di Gibilterra. Finalmente, oggi, un altro sommergibile affondato da

La gesta di Gibilterra

Esaltazione nel Reich - Continua l'allarme nella piazzaforte - L'ammiraglio finge di ignorare

Roma, 19 settembre
Tutta la stampa europea mette nel massimo rilievo la nuova audace impresa di penetrare nella piazzaforte di Gibilterra. I giornali italiani contro la munificenza di Gibilterra.

Sotto titoli a più colonne i giornali tedeschi pubblicano i particolari dell'azione. «Con audacia e bravura ammirabile», commenta il *Voelksischer Beobachter* - gli equipaggi italiani, che sono riusciti a penetrare nella piazzaforte britannica, hanno agitato un'altra pagina di gloriosa storia della nostra marina di guerra italiana e degli invincibili mezzi in particolare. Con la loro magnifica audacia essi hanno compiuto un'impresa che non ha pari nel prestigio britannico, dimostrando, ancora una volta l'inconsistenza della leggenda della inviolabilità delle acque di Gibilterra, dove le navi britanniche e quelle alleate del Commonwealth, fino a qualche tempo fa, mettersi al sicuro.

Anche i giornali spagnoli esaltano la nuova impresa audacissima, annunciandola sotto grandi titoli in cui sono elencate le perdite inflitte agli inglesi. L'assalto ha destato vivissima impressione nei circoli militari e nell'opinione pubblica che rilevano come l'attentatissima piazzaforte britannica sia stata di recente vittoriosamente violata dalla Marina fascista. I mezzi e i cui uomini sanno sfidare ogni vigilanza ed ogni difesa, raggiungendo obiettivi ad enorme distanza dalle loro basi. Le notizie provenienti da Algeiras confermano che l'allarme nella piazzaforte è vivissimo e che altrettanto vivi sono il nervosismo e la demoralizzazione causati dall'attacco.

Dal canto suo l'ammiraglio finge di dormire. L'audace e brillante azione lo ha vivamente irritato. Il portavoce dell'ammiraglio si è categoricamente rifiutato di esprimere un qualsiasi parere o commento in merito al comunicato italiano. Egli ha finto di ignorare completamente il fatto, comportandosi anche questa volta, come in tutti gli altri casi in cui la Marina britannica ha dovuto subire delle disfatte da parte delle forze dell'Asse. Soltanto quando le famigliari e gli equipaggi inglesi poterono avere notizie dei loro parenti, l'ammiraglio, come al solito, un po' alla volta, con il consueto sistema, incomincerà a confessare, a rate, una parte della verità.

Tutta la stampa di Tangeri pone in evidenza l'audace e brillante azione. L'impressione suscitata dalla brillante impresa è enorme ed entusiastica, soprattutto tra le masse indigene. Tanto gli indigeni che le collettività europee sono concordi nell'ammirare che il nuovo clamoroso successo italiano ha inferto un altro grave colpo al prestigio britannico.

Notizie da Gibilterra informano che il Governo britannico ha chiesto al comando della piazzaforte la immediata denuncia del respon-

una nostra torpediniera di scorta ad un convoglio. Pessimo il bilancio di settembre, e non può non pesare duramente sulla situazione generale della guerra. Intanto la campagna condotta contro il traffico degli U. Boot registra altre 100.000 tonnellate di affondamenti su tutte le rotte del nemico, dalle coste dell'Africa al golfo di San Lorenzo e al Mar Glaciale.

Mentre i russi hanno trasformato i superstiti edifici e le rovine di Stalingrado in tante piccole fortificazioni, le truppe germaniche mantengono metodicamente in una lotta ostinata e, per i russi, sanguinosissima, gli inglesi discutono con invidiabile freddezza d'animo sulla situazione che si va creando in Russia con l'inevitabile caduta della città. Il *Times* registra, senza mostrare di occuparsene troppo seriamente, il fatto che «con la perdita dell'Ucraina, del Volga e del Caucaso la Russia dovrà attendere pane, munizioni e petroli dai suoi alleati». E assicura i suoi lettori che i governi dell'Inghilterra e degli Stati Uniti provvederanno anche a questo.

Non sembra però che tutti gli inglesi abbiano la stessa flemma dello scrittore del *Times*, né che sfugga loro la difficoltà del traffico fra la Russia e i suoi alleati plutocratici, ora che le operazioni portano le forze dell'Asse verso le rive del Caucaso, e quindi le comunicazioni con l'Iran vengono ad essere compromesse, mentre con l'approssimarsi dell'inverno, fatta eccezione di Arancangelo, il gelo blocca tutti i porti del Mar Glaciale. Un giornalista americano, il corrispondente di Londra del *New York Times* si fa portavoce delle preoccupazioni che agitano la massa dei cittadini inglesi. L'uomo della strada ha chiara la percezione che una volta abbattuta la Russia, la Gran Bretagna non è in grado di provocare una decisione militare, e che, in seguito al consolidamento militare delle Potenze dell'Asse, diminuisce giornalmente per gli anglosassoni la possibilità di scatenare una nuova offensiva.

La guerra, secondo l'opinione più corrente in Inghilterra, sta per ristagnare in una fase della quale né gli inglesi né gli americani hanno i mezzi per uscire, e questa convinzione si va facendo sempre più strada via via che Churchill e Roosevelt con i loro discorsi anodini, dimostrano di non avere nessuna idea sul modo di uscire dal vicolo cieco in cui hanno trascinato i loro paesi. Specialmente le ultime manifestazioni oratorie del Premier inglese e del Presidente Roosevelt - secondo il giornalista americano - avrebbero persuaso il popolo inglese di mancare di veri capi. «La guerra, concludono la corrispondenza, viene condotta dalle varie commedie come un qualsiasi affare burocratico, e questo crea un grande malessere nelle masse che se ne rendono perfettamente conto».

La mischia tra le case

Berna, 19 settembre
I corrispondenti anglo-sassoni da Mosca nei loro dispacci affermano che la battaglia di Stalingrado continua con uguale se non accresciuta violenza dato che i russi oppongono sempre una resistenza feroce, specialmente in alcuni isolati in cui il centro, mentre dal centro i germanici sono decisi a valicare a capo.

I corrispondenti aggiungono che i combattimenti per le strade, e in uno dei sobborghi nord-ovest quasi del centro sono caratterizzati da continui attacchi e contatti da parte di formazioni dell'esercito e dell'aria, in superba cooperazione. Sono stati fatti numerosi prigionieri e sono stati distrutti numerosi carri armati. In duelli aerei su Stalingrado il nemico ha perduto nel corso di questi giorni 77 velivoli.

Sul Volga inferiore, apparecchi da combattimento hanno incendiato tre petroliere ed hanno proseguito con successo la distruzione di importanti nodi ferroviari.

Presso Voronez, continui attacchi del nemico contro la testa di ponte sono stati stroncati in vivaci combattimenti, parte in contrattacchi. Formazioni dell'arma aerea germanica e italiana hanno arrestato, durante le ultime azioni, ogni tentativo di penetrazione delle forze aeree e di bombardamenti.

In Africa Settentrionale, l'arma aerea germanica e italiana ha compiuto attacchi successivi con bombe e armi di bordo, contro posizioni avanzate di carri armati britannici e colonne motorizzate.

Durante voli notturni di molestia da parte di bombardieri britannici sulla costa della Sardegna, il Mar Baltico sono stati abbattuti due apparecchi nemici.

Davanti alle coste meridionali inglesi apparecchi germanici leggeri da combattimento hanno ieri affondato una nave mercantile di 1500 tonnellate ed hanno danneggiato a colpi di bombe altre quattro navi.

Sul fronte di Stalingrado proseguono con asprezza i combattimenti nell'abitato della città, in netto favore delle truppe tedesche ed alleate. La lotta si svolge ormai fra le macerie di molti quartieri, quasi completamente demoliti, in cui persistono resti ancora con accanimento.

I fanti e i genieri germanici, che hanno principalmente il compito di rendere inoffensivi questi resti di quartieri, stanno ancora operando con la massima cautela, perché il pericolo è presente in ogni punto e l'insidia può venire da tutte le parti. Le dense cortine di fumo provocate dai vari incendi che avvengono durante le operazioni, rendono più difficile le operazioni degli attaccanti, che è tolta quasi ogni visibilità sul campo di battaglia.

Da due giorni, poi, sono cominciati anche le piogge, che stanno ristagnando le strade in veri torrenti di fango, impedendo specie il traffico dei rifornimenti. I fanti, i genieri, i carriisti ed i reparti anticarro combattono però, malgrado tutto, contro la superba resistenza che sempre oppongono le truppe di Timocenko. Bisogna tenere presente, a questo riguardo, che la città di Stalingrado si sviluppa in un certo punto lungo il Volga su di una lunghezza di trentacinque chilometri.



Tra i convogli contorti ed in fiamme, reparti d'assalto della fanteria germanica anidano le ultime resistenze nemiche da una stazione ferroviaria

Forze rosse annientate a Stalingrado in un contrattacco di alleggerimento

Numerosi prigionieri - 120 carri armati distrutti e 77 velivoli abbattuti - Gli aviatori italiani alla battaglia di Voronez - Fortificazioni sfondate sul Terek

Berlino, 19 settembre
Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sui Terek, truppe germaniche hanno sfondato in duri combattimenti fortificazioni campali, poderosamente munite e protette da mine e hanno ricacciato il nemico da parecchie posizioni su alture.

La lotta per Stalingrado è stata vittoriosamente proseguita contro la tenace resistenza. Un attacco leale di alleggerimento, condotto da nord contro le posizioni germaniche di sbarramento, con ingenti formazioni nemiche di fanteria e corazzate, è fallito con gravi perdite. Forze nemiche penetrate nelle posizioni sono state liquidate da formazioni dell'esercito e dell'aria, in superba cooperazione. Sono stati fatti numerosi prigionieri e sono stati distrutti numerosi carri armati.

In duelli aerei su Stalingrado il nemico ha perduto nel corso di questi giorni 77 velivoli.

Sul Volga inferiore, apparecchi da combattimento hanno incendiato tre petroliere ed hanno proseguito con successo la distruzione di importanti nodi ferroviari.

Presso Voronez, continui attacchi del nemico contro la testa di ponte sono stati stroncati in vivaci combattimenti, parte in contrattacchi. Formazioni dell'arma aerea germanica e italiana hanno arrestato, durante le ultime azioni, ogni tentativo di penetrazione delle forze aeree e di bombardamenti.

In Africa Settentrionale, l'arma aerea germanica e italiana ha compiuto attacchi successivi con bombe e armi di bordo, contro posizioni avanzate di carri armati britannici e colonne motorizzate.

Durante voli notturni di molestia da parte di bombardieri britannici sulla costa della Sardegna, il Mar Baltico sono stati abbattuti due apparecchi nemici.

Davanti alle coste meridionali inglesi apparecchi germanici leggeri da combattimento hanno ieri affondato una nave mercantile di 1500 tonnellate ed hanno danneggiato a colpi di bombe altre quattro navi.

Sul fronte di Stalingrado proseguono con asprezza i combattimenti nell'abitato della città, in netto favore delle truppe tedesche ed alleate. La lotta si svolge ormai fra le macerie di molti quartieri, quasi completamente demoliti, in cui persistono resti ancora con accanimento.

I fanti e i genieri germanici, che hanno principalmente il compito di rendere inoffensivi questi resti di quartieri, stanno ancora operando con la massima cautela, perché il pericolo è presente in ogni punto e l'insidia può venire da tutte le parti. Le dense cortine di fumo provocate dai vari incendi che avvengono durante le operazioni, rendono più difficile le operazioni degli attaccanti, che è tolta quasi ogni visibilità sul campo di battaglia.

Da due giorni, poi, sono cominciati anche le piogge, che stanno ristagnando le strade in veri torrenti di fango, impedendo specie il traffico dei rifornimenti. I fanti, i genieri, i carriisti ed i reparti anticarro combattono però, malgrado tutto, contro la superba resistenza che sempre oppongono le truppe di Timocenko. Bisogna tenere presente, a questo riguardo, che la città di Stalingrado si sviluppa in un certo punto lungo il Volga su di una lunghezza di trentacinque chilometri.

La mischia tra le case

Berna, 19 settembre
I corrispondenti anglo-sassoni da Mosca nei loro dispacci affermano che la battaglia di Stalingrado continua con uguale se non accresciuta violenza dato che i russi oppongono sempre una resistenza feroce, specialmente in alcuni isolati in cui il centro, mentre dal centro i germanici sono decisi a valicare a capo.

I corrispondenti aggiungono che i combattimenti per le strade, e in uno dei sobborghi nord-ovest quasi del centro sono caratterizzati da continui attacchi e contatti da parte di formazioni dell'esercito e dell'aria, in superba cooperazione. Sono stati fatti numerosi prigionieri e sono stati distrutti numerosi carri armati.

In duelli aerei su Stalingrado il nemico ha perduto nel corso di questi giorni 77 velivoli.

Sul Volga inferiore, apparecchi da combattimento hanno incendiato tre petroliere ed hanno proseguito con successo la distruzione di importanti nodi ferroviari.

Presso Voronez, continui attacchi del nemico contro la testa di ponte sono stati stroncati in vivaci combattimenti, parte in contrattacchi. Formazioni dell'arma aerea germanica e italiana hanno arrestato, durante le ultime azioni, ogni tentativo di penetrazione delle forze aeree e di bombardamenti.

In Africa Settentrionale, l'arma aerea germanica e italiana ha compiuto attacchi successivi con bombe e armi di bordo, contro posizioni avanzate di carri armati britannici e colonne motorizzate.

Durante voli notturni di molestia da parte di bombardieri britannici sulla costa della Sardegna, il Mar Baltico sono stati abbattuti due apparecchi nemici.

Davanti alle coste meridionali inglesi apparecchi germanici leggeri da combattimento hanno ieri affondato una nave mercantile di 1500 tonnellate ed hanno danneggiato a colpi di bombe altre quattro navi.

Sul fronte di Stalingrado proseguono con asprezza i combattimenti nell'abitato della città, in netto favore delle truppe tedesche ed alleate. La lotta si svolge ormai fra le macerie di molti quartieri, quasi completamente demoliti, in cui persistono resti ancora con accanimento.

I fanti e i genieri germanici, che hanno principalmente il compito di rendere inoffensivi questi resti di quartieri, stanno ancora operando con la massima cautela, perché il pericolo è presente in ogni punto e l'insidia può venire da tutte le parti. Le dense cortine di fumo provocate dai vari incendi che avvengono durante le operazioni, rendono più difficile le operazioni degli attaccanti, che è tolta quasi ogni visibilità sul campo di battaglia.

Da due giorni, poi, sono cominciati anche le piogge, che stanno ristagnando le strade in veri torrenti di fango, impedendo specie il traffico dei rifornimenti. I fanti, i genieri, i carriisti ed i reparti anticarro combattono però, malgrado tutto, contro la superba resistenza che sempre oppongono le truppe di Timocenko. Bisogna tenere presente, a questo riguardo, che la città di Stalingrado si sviluppa in un certo punto lungo il Volga su di una lunghezza di trentacinque chilometri.

La medaglia d'oro alla memoria del Capitano Rebes
Roma, 19 settembre
E' stata concessa la medaglia d'oro alla memoria di Adolfo Rebes da Trieste, capitano pilota (in commutazione della medaglia d'argento), con la seguente motivazione: Giovinissimo comandante di squa-

Sublime eroismo di un legionario

caduto vittima della ferocia comunista

All'ingiunzione di gridare "Viva Stalin", risponde lanciando il saluto al Duce

Lubiana, 19 settembre
Il generale di Brigata Ettore De Blasio ha segnalato l'eroico comportamento del vice capitano Boscolo Antonio del 49.º Battaglione Camice Nero, caduto anche egli vittima della ferocia comunista.

E' in corso una proposta di ricompensa al valor militare alla memoria con la seguente motivazione:

«Catturato dai ribelli il 26 maggio u. s. nel combattimento di quota 289 a Bzelo Brdo, benché ripetutamente invitato con lusinghe e minacce a cantare bandiera rossa, oppose un deciso rifiuto. Decisa dai comunisti anche la sua fucazione, all'ingiunzione di fare il saluto comunista e gridare "Viva Stalin", rispose gridando "Saluto al Duce".

Il generale di Brigata Ettore De Blasio ha segnalato l'eroico comportamento del vice capitano Boscolo Antonio del 49.º Battaglione Camice Nero, caduto anche egli vittima della ferocia comunista.

E' in corso una proposta di ricompensa al valor militare alla memoria con la seguente motivazione:

«Catturato dai ribelli il 26 maggio u. s. nel combattimento di quota 289 a Bzelo Brdo, benché ripetutamente invitato con lusinghe e minacce a cantare bandiera rossa, oppose un deciso rifiuto. Decisa dai comunisti anche la sua fucazione, all'ingiunzione di fare il saluto comunista e gridare "Viva Stalin", rispose gridando "Saluto al Duce".

Il generale di Brigata Ettore De Blasio ha segnalato l'eroico comportamento del vice capitano Boscolo Antonio del 49.º Battaglione Camice Nero, caduto anche egli vittima della ferocia comunista.

E' in corso una proposta di ricompensa al valor militare alla memoria con la seguente motivazione:

«Catturato dai ribelli il 26 maggio u. s. nel combattimento di quota 289 a Bzelo Brdo, benché ripetutamente invitato con lusinghe e minacce a cantare bandiera rossa, oppose un deciso rifiuto. Decisa dai comunisti anche la sua fucazione, all'ingiunzione di fare il saluto comunista e gridare "Viva Stalin", rispose gridando "Saluto al Duce".

La medaglia d'oro alla memoria del Capitano Rebes
Roma, 19 settembre
E' stata concessa la medaglia d'oro alla memoria di Adolfo Rebes da Trieste, capitano pilota (in commutazione della medaglia d'argento), con la seguente motivazione: Giovinissimo comandante di squa-

Altre diciannove navi colate a picco dai tedeschi

Sommergibili germanici hanno affondato, in duri combattimenti, nel Mare dei Caraibi, davanti alle coste africane, nel Golfo di San Lorenzo e nell'Oceano Glaciale Artico, diciannove piroscafi per un totale di 100 mila tonnellate, e un alleggerito. Tre altre navi sono state silurate.

Questa stampa rileva che tali affondamenti sono stati conseguiti da sommergibili germanici in quattro diverse zone di mare, assai distanti fra loro, e che dimostrano una volta di più l'intensa attività da essi spiegata su tutte le rotte nemiche. Il Comando Supremo delle Forze Armate precisa poi che tra le 19 navi affondate dai sommergibili germanici era anche una nave da guerra ausiliaria, fortemente armata, di 3.500 tonnellate, che era addebita ai servizi di sicurezza costiera.

Vengono comunicati i seguenti nomi di dodici navi, tra quelle affondate dal primo giugno 1942. Esse sono le navi mercantili *Athelcraft* di 8.900 tonnellate, *Athelstani* di 5.900, *Bungolar* di 6.108, *Brastia* di 4.900, *Britishon* di 6.900, *Caruga* di 2.200, *Empire Brigade* di 5.200, *Empire Merlin* di 5.800, *Gypsum Prince* di 3.900, *Gypsum Queen* di 3.900, *Woodoc* di 1.900, *Paterson* di 5.200.

Il doppio gioco e la vicenda di un ex ambasciatore francese rinnegato

Roma, 19 settembre
L'ex ambasciatore francese ad Ankara, Jean Helieu, passato recentemente nelle file di De Gaulle, ha lasciato il Cairo diretto a Londra insieme all'ex primo segretario dell'ambasciata francese in Turchia Georges Balay. Prima di partire, Helieu, ha confermato alla stampa di avere praticato per molti mesi il doppio gioco fra Vichy e Mosca in stretto contatto con i rappresentanti diplomatici inglesi e americani. Questo esemplare campione delle democrazie si è infine compiaciuto di essere riuscito a convincere altri sette membri del Corpo diplomatico e consolare francese in Turchia a continuare la vie e sleale attività che egli è stato obbligato a interrompere il giorno in cui fu colto con le mani nel sacco.

Questa categoria precisa viene considerata a Berlino come una specie di risposta ufficiale di Washington al nuovo passo di Mosca. Anche Roosevelt, dunque, che in un certo momento sembrava propendere per una maggiore intraprendenza, ha ora cambiato parere e ha risposto anche troppo perentoriamente, abbandonando a se stesso, moltiplica gli appelli all'esercito rosso, col risultato finale di lasciare trapelare anche tra le armate sovietiche la verità allarmante della situazione generale.

Gli osservatori militari tedeschi illustrano intanto ampiamente le ripercussioni che sono da attendersi dalla caduta di Stalingrado. Un collaboratore della *National Zeitung* le riassume come segue. La linea del Volga nel suo corso meridionale costituiva una insuperabile barriera per il bolscevismo verso occidente nel contempo una copertura addirittura ideale alle spalle dell'offensiva tedesca nel Caucaso. Ma l'elemento più importante sarà il distacco quasi completo tra il grosso

«L'opportunità o meno che gli amici anglo-sassoni tentino in un vicino avvenire un'invasione in Europa - ha scritto il *New York Times* - è cosa che si sottrae al giudizio di Stato. Solo i dirigenti militari dei due Paesi possiedono gli elementi necessari che autorizzano a prendere una decisione. E' naturalmente interesse dell'America di venire in aiuto del bolscevismo, ma solo quando sussistano le prospettive che un'azione in grande stile non finisca con una catastrofe e non costituisca una folle avventura; in tal caso sarebbe un disastro anche per i sovietici».

«L'opportunità o meno che gli amici anglo-sassoni tentino in un vicino avvenire un'invasione in Europa - ha scritto il *New York Times* - è cosa che si sottrae al giudizio di Stato. Solo i dirigenti militari dei due Paesi possiedono gli elementi necessari che autorizzano a prendere una decisione. E' naturalmente interesse dell'America di venire in aiuto del bolscevismo, ma solo quando sussistano le prospettive che un'azione in grande stile non finisca con una catastrofe e non costituisca una folle avventura; in tal caso sarebbe un disastro anche per i sovietici».

«L'opportunità o meno che gli amici anglo-sassoni tentino in un vicino avvenire un'invasione in Europa - ha scritto il *New York Times* - è cosa che si sottrae al giudizio di Stato. Solo i dirigenti militari dei due Paesi possiedono gli elementi necessari che autorizzano a prendere una decisione. E' naturalmente interesse dell'America di venire in aiuto del bolscevismo, ma solo quando sussistano le prospettive che un'azione in grande stile non finisca con una catastrofe e non costituisca una folle avventura; in tal caso sarebbe un disastro anche per i sovietici».

«L'opportunità o meno che gli amici anglo-sassoni tentino in un vicino avvenire un'invasione in Europa - ha scritto il *New York Times* - è cosa che si sottrae al giudizio di Stato. Solo i dirigenti militari dei due Paesi possiedono gli elementi necessari che autorizzano a prendere una decisione. E' naturalmente interesse dell'America di venire in aiuto del bolscevismo, ma solo quando sussistano le prospettive che un'azione in grande stile non finisca con una catastrofe e non costituisca una folle avventura; in tal caso sarebbe un disastro anche per i sovietici».

«L'opportunità o meno che gli amici anglo-sassoni tentino in un vicino avvenire un'invasione in Europa - ha scritto il *New York Times* - è cosa che si sottrae al giudizio di Stato. Solo i dirigenti militari dei due Paesi possiedono gli elementi necessari che autorizzano a prendere una decisione. E' naturalmente interesse dell'America di venire in aiuto del bolscevismo, ma solo quando sussistano le prospettive che un'azione in grande stile non finisca con una catastrofe e non costituisca una folle avventura; in tal caso sarebbe un disastro anche per i sovietici».

Anche Roosevelt ignora i disperati richiami di Stalin

Il dittatore rosso completamente abbandonato a se stesso costretto a confessare che ormai Stalingrado dovrà cadere

Berlino, 19 settembre
«Anche se Stalingrado alla fine dovesse cadere, il sacrificio non sarà stato vano; quello che importa è di guadagnare tempo a qualunque costo; anche una sola giornata guadagnata può avere incalcolabile valore». Queste dichiarazioni contenute in un nuovo drammatico monologo di Stalin e difensori di Stalingrado rivestono, a giudizio degli osservatori berlinesi, un particolare interesse, non soltanto perché ribadiscono la decisiva importanza che il Cremlino attribuisce all'ulteriore resistenza della capitale del Volga, ma anche perché spiegano le ragioni della fantastica reazione che le truppe tedesche tuttora incontrano.

Lo scrittore coglie l'occasione per svolgere alcune considerazioni di carattere generale di particolare interesse: la guerra nell'est, che si avvicina alla conclusione di una nuova tappa, dura ormai da quindici mesi, ma per quanto concerne la sua verissima delimitazione non consente alcuna previsione. La guerra moderna assume forme troppo gigantesche perché si possa valutare alla stregua di quelle passate; parlare di mesi o di anni non ha senso.

In quanto alla lotta nell'est, essa è quanto lontana politicamente e militarmente dalle premesse di altre campagne, perché possa avere una conclusione per così dire normale o tradizionale. Come risultato decisivo della campagna di questo anno, può pertanto formularsi fin d'ora il seguente bilancio: la conquista definitiva dello spazio allargato necessario alla vita e alla libertà dell'Europa. Ciò significa che è ormai conseguita una base fondamentale della guerra europea: la salvaguardia, cioè, del Continente verso l'Oriente. La Germania e i suoi alleati hanno strapazzo ai bolscevichi così immensi risorse materiali e di manie proprie che nessun pericolo più minaccia in tal senso la vittoria finale.

«L'opportunità o meno che gli amici anglo-sassoni tentino in un vicino avvenire un'invasione in Europa - ha scritto il *New York Times* - è cosa che si sottrae al giudizio di Stato. Solo i dirigenti militari dei due Paesi possiedono gli elementi necessari che autorizzano a prendere una decisione. E' naturalmente interesse dell'America di venire in aiuto del bolscevismo, ma solo quando sussistano le prospettive che un'azione in grande stile non finisca con una catastrofe e non costituisca una folle avventura; in tal caso sarebbe un disastro anche per i sovietici».

«L'opportunità o meno che gli amici anglo-sassoni tentino in un vicino avvenire un'invasione in Europa - ha scritto il *New York Times* - è cosa che si sottrae al giudizio di Stato. Solo i dirigenti militari dei due Paesi possiedono gli elementi necessari che autorizzano a prendere una decisione. E' naturalmente interesse dell'America di venire in aiuto del bolscevismo, ma solo quando sussistano le prospettive che un'azione in grande stile non finisca con una catastrofe e non costituisca una folle avventura; in tal caso sarebbe un disastro anche per i sovietici».

«L'opportunità o meno che gli amici anglo-sassoni tentino in un vicino avvenire un'invasione in Europa - ha scritto il *New York Times* - è cosa che si sottrae al giudizio di Stato. Solo i dirigenti militari dei due Paesi possiedono gli elementi necessari che autorizzano a prendere una decisione. E' naturalmente interesse dell'America di venire in aiuto del bolscevismo, ma solo quando sussistano le prospettive che un'azione in grande stile non finisca con una catastrofe e non costituisca una folle avventura; in tal caso sarebbe un disastro anche per i sovietici».

«L'opportunità o meno che gli amici anglo-sassoni tentino in un vicino avvenire un'invasione in Europa - ha scritto il *New York Times* - è cosa che si sottrae al giudizio di Stato. Solo i dirigenti militari dei due Paesi possiedono gli elementi necessari che autorizzano a prendere una decisione. E' naturalmente interesse dell'America di venire in aiuto del bolscevismo, ma solo quando sussistano le prospettive che un'azione in grande stile non finisca con una catastrofe e non costituisca una folle avventura; in tal caso sarebbe un disastro anche per i sovietici».

«L'opportunità o meno che gli amici anglo-sassoni tentino in un vicino avvenire un'invasione in Europa - ha scritto il *New York Times* - è cosa che si sottrae al giudizio di Stato. Solo i dirigenti militari dei due Paesi possiedono gli elementi necessari che autorizzano a prendere una decisione. E' naturalmente interesse dell'America di venire in aiuto del bolscevismo, ma solo quando sussistano le prospettive che un'azione in grande stile non finisca con una catastrofe e non costituisca una folle avventura; in tal caso sarebbe un disastro anche per i sovietici».

«L'opportunità o meno che gli amici anglo-sassoni tentino in un vicino avvenire un'invasione in Europa - ha scritto il *New York Times* - è cosa che si sottrae al giudizio di Stato. Solo i dirigenti militari dei due Paesi possiedono gli elementi necessari che autorizzano a prendere una decisione. E' naturalmente interesse dell'America di venire in aiuto del bolscevismo, ma solo quando sussistano le prospettive che un'azione in grande stile non finisca con una catastrofe e non costituisca una folle avventura; in tal caso sarebbe un disastro anche per i sovietici».

«L'opportunità o meno che gli amici anglo-sassoni tentino in un vicino avvenire un'invasione in Europa - ha scritto il *New York Times* - è cosa che si sottrae al giudizio di Stato. Solo i dirigenti militari dei due Paesi possiedono gli elementi necessari che autorizzano a prendere una decisione. E' naturalmente interesse dell'America di venire in aiuto del bolscevismo, ma solo quando sussistano le prospettive che un'azione in grande stile non finisca con una catastrofe e non costituisca una folle avventura; in tal caso sarebbe un disastro anche per i sovietici».

«L'opportunità o meno che gli amici anglo-sassoni tentino in un vicino avvenire un'invasione in Europa - ha scritto il *New York Times* - è cosa che si sottrae al giudizio di Stato. Solo i dirigenti militari dei due Paesi possiedono gli elementi necessari che autorizzano a prendere una decisione. E' naturalmente interesse dell'America di venire in aiuto del bolscevismo, ma solo quando sussistano le prospettive che un'azione in grande stile non finisca con una catastrofe e non costituisca una folle avventura; in tal caso sarebbe un disastro anche per i sovietici».

«L'opportunità o meno che gli amici anglo-sassoni tentino in un vicino avvenire un'invasione in Europa - ha scritto il *New York Times* - è cosa che si sottrae al giudizio di Stato. Solo i dirigenti militari dei due Paesi possiedono gli elementi necessari che autorizzano a prendere una decisione. E' naturalmente interesse dell'America di venire in aiuto del bolscevismo, ma solo quando sussistano le prospettive che un'azione in grande stile non finisca con una catastrofe e non costituisca una folle avventura; in tal caso sarebbe un disastro anche per i sovietici».

«L'opportunità o meno che gli amici anglo-sassoni tentino in un vicino avvenire un'invasione in Europa - ha scritto il *New York Times* - è cosa che si sottrae al giudizio di Stato. Solo i dirigenti militari dei due Paesi possiedono gli elementi necessari che autorizzano a prendere una decisione. E' naturalmente interesse dell'America di venire in aiuto del bolscevismo, ma solo quando sussistano le prospettive che un'azione in grande stile non finisca con una catastrofe e non costituisca una folle avventura; in tal caso sarebbe un disastro anche per i sovietici».

«L'opportunità o meno che gli amici anglo-sassoni tentino in un vicino avvenire un'invasione in Europa - ha scritto il *New York Times* - è cosa che si sottrae al giudizio di Stato. Solo i dirigenti militari dei due Paesi possiedono gli elementi necessari che autorizzano a prendere una decisione. E' naturalmente interesse dell'America di venire in aiuto del bolscevismo, ma solo quando sussistano le prospettive che un'azione in grande stile non finisca con una catastrofe e non costituisca una folle avventura; in tal caso sarebbe un disastro anche per i sovietici».

«L'opportunità o meno che gli amici anglo-sassoni tentino in un vicino avvenire un'invasione in Europa - ha scritto il *New York Times* - è cosa che si sottrae al giudizio di Stato. Solo i dirigenti militari dei due Paesi possiedono gli elementi necessari che autorizzano a prendere una decisione. E' naturalmente interesse dell'America di venire in aiuto del bolscevismo, ma solo quando sussistano le prospettive che un'azione in grande stile non finisca con una catastrofe e non costituisca una folle avventura; in tal caso sarebbe un disastro anche per i sovietici».

LA PIU' GRANDE VITTORIA NELLA GUERRA AI CONVOGLI

Trentotto mercantili e sei navi di scorta colate a picco dagli aerei e dai sottomarini tedeschi nel Mare Artico

Disastroso naufragio del tentativo inglese di recare soccorso alla Russia - L'armamento di una intera armata di 50 mila uomini affondato - Gli anglosassoni hanno già perduto sulle rotte dell'estremo nord 750 mila tonnellate di naviglio

Concentramenti di automezzi nemici bombardati nelle retrovie egiziane

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 20, il seguente Bollettino n. 846:
Reparti aerei italiani e germanici, operando in ondate successive sulle retrovie del fronte egiziano, hanno anche ieri attaccato, con visibili risultati, concentramenti di automezzi nemici.
Un velivolo britannico è stato abbattuto dalle batterie contreree di una nostra divisione.
Nell'aeroporto di Micabba una formazione di nostri bombardieri ha provocato notevoli incendi.
Su Navarrino (Grecia) una incursione nemica non arrecava danni.
Alcune bombe sono state sganciate questa notte da aeroplani inglesi nei dintorni di Catania e di Licata, senza causare vittime. Un apparecchio avversario è precipitato in fiamme presso Caltolica Eraclea (Agrigento). Uno degli aviatori - neozelandese - è stato catturato.

Fruttuose azioni aeree sul fronte africano e su Micabba

Nel corso della giornata di ieri i nostri aerei hanno operato con il concorso di aliquote della Luftwaffe, hanno attaccato elementi autocarri inglesi in zona desertica. In successive ondate, nello spazio di nove ore, bombardieri nazionali hanno battuto nuclei di automezzi nemici, con quasi duecento aerei distrutti, altri sono stati inchiodati sul terreno.
In altre zone un elevato numero di unità motorizzate attaccate da bombardieri pesanti nazionali risulta distrutta. Postazioni di batterie e automezzi inglesi nelle retrovie, investite da aerei da combattimento germanici, sono stati sconvolti: si sono verificati incendi, carri armati e altri veicoli distrutti.
Micabba ha accettato con un eccezionale nutrito fuoco di obbaramento e di interruzione i bombardieri italiani che la scorsa notte vi hanno effettuato una fruttuosa incursione. Dall'aeroporto erano stati messi in funzione anche numerosi riflettori che hanno illuminato in ogni direzione il cielo per individuare gli attaccanti. Numerosi incendi venivano notati in vari punti e specie presso i depositi di carburante e di munizioni.
Anche sul fronte notturno i reparti dell'Aviazione italiana hanno operato ieri con ritmo intenso. Aliquote di nostri cacciatori hanno mitragliato a volo radente intensi concentramenti di truppe rosse riportando brillanti risultati.

La situazione

I bollettini della guerra sono spesso laconici, di questi giorni. Ma sotto la loro laconicità si intravedono gli sviluppi che le battaglie vanno assumendo sui vari fronti. La loro taciturnità secura non è senza scopo: il nemico non deve sapere dalla nostra stampa cosa si fa e si fa in ogni campo.
Nella regione di Stalingrado i combattimenti continuano con immutata durezza. La resistenza feroce e vana dei bolscevichi sta per essere fiaccata. E' una resistenza caparbia, tenacissima, che si abbarbica alle case, agli appigli tattici più piccoli, è una resistenza che sacrifica, nella grande roccia, migliaia di soldati russi, soffocati tra la pressione, metodica, costante, inesorabile delle truppe tedesche, e la spinta dei commissari rossi. Alle spalle di questo esercito disperato Stalin ha tagliato i ponti della ritirata. Egli sa che nessuna forza potrà fermare l'assaltatore. Ma si illude che guadagnare un giorno possa significare ritardare il crollo della sua potenza. E nell'ipotesi che proccaccia il completarsi della sua sorte crede di vedere la possibilità di un mutamento. E' l'ultima illusione, che sarà travolta a Stalingrado. Nella volta dei continui attacchi che egli scaglia contro le linee del cospo che gli sferriamo, non deve potere indurre dove questi colpi intendono dirigersi col maggior vigore.
Ma con la stretta economia di parole usate per sintetizzare le fasi della guerra terrestre contrasta l'abbondanza delle cifre che l'Asse offre per quanto si riferisce agli sviluppi della guerra contro il traffico marittimo. Già lunedì scorso pubblicammo un comunicato tedesco che annunciava l'affondamento di 18 navi per 121.500 tonnellate. Un altro comunicato straordinario ha annunciato ieri l'affonda-



In una nostra base di guerra di idrovolanti (R. G. Luca Esposito)

Nuove sconfitte di Timocenko nei duri combattimenti di Stalingrado

Successi germanici anche sul Terek e a Voronez - Un piroscafo e quattro velieri inabissati nel Mediterraneo - Dodici velivoli inglesi abbattuti durante una incursione su Monaco e altre città del Reich

Berlino, 21 settembre
Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:
Sul Terek truppe germaniche hanno rigettato il nemico da posizioni fortificate.
Nella regione di Stalingrado i combattimenti continuano con immutata durezza. Attacchi di artiglieria del nemico, da nord, sono falliti.
Presso Voronez attacchi nemici sono stati respinti, parte da contrattacchi, con perdite sanguinose.
Nel Mediterraneo un sottomarino germanico ha affondato un piroscafo di 1200 tonnellate e quattro velieri da trasporto.
Apparecchi britannici isolati hanno compiuto, di giorno, voli di molestia senza efficacia sul territorio del Reich. Un apparecchio è stato abbattuto. Nella notte, apparecchi da bombardamento britannici hanno compiuto incursioni sulla Germania sud-occidentale e meridionale. In alcune località, tra l'altro nella città di Monaco, si sono verificati danni per esplosioni ed incendi prevalentemente in quartieri abitati ed edifici pubblici. La popolazione civile ha avuto perdite. 12 dei bombardieri attaccanti sono stati fatti precipitare, parte dalla contrerea e parte dalla caccia notturna.
Dopo attacchi diurni su impianti industriali sulle coste britanniche sud-orientali, apparecchi germanici da combattimento hanno bombardato, nella notte sul 20 settembre, con bombe di grosso calibro, la regione industriale di Sunderland.
L'affermazione comunicata da parte sovietica, e ripresa dall'agenzia Reuters che il colonnello generale von Kleist è caduto, non è vera.
Sul fronte di Stalingrado i bolscevichi dalle case trasformate in fortini continuano ad opporre tenace resistenza. Parecchi di questi edifici erano già stati distrutti quasi interamente dalle granate della artiglieria e dalle bombe dei velivoli germanici, ma i rossi hanno continuato a fare di esse dei nuclei di difesa. In tal modo, ogni casa e ogni ammasso di macerie hanno dovuto essere attaccati dalla fanteria germanica che si è trovata nelle condizioni di dover conquistare terreno metro per metro, in eroici combattimenti.
Nella zona a sud della città, le truppe alleate hanno compiuto una vittoriosa azione durante la quale sono stati espugnati diciassette fortini nemici ed è stato catturato un certo numero di prigionieri.
Gli attacchi di alleggerimento condotti dai bolscevichi da nord contro le posizioni della linea germanica di sbarramento, non hanno conseguito alcun successo. Apparecchi da combattimento e da picchiata germanici hanno centrato bombe su carri armati e su posizioni di artiglieria causando gravissimi danni. Gli attacchi aerei più intensi sono stati condotti contro batterie di artiglieria nelle quali sono stati ridotti al silenzio tredici cannoni. Un grande deposito di munizioni è stato fatto saltare dal

Sei giornate di battaglia ai margini della banchisa

Berlino, 21 settembre
Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica il seguente bollettino straordinario:
Dopo il completo annientamento, nel periodo di tempo dal 2 al 7 luglio 1942, di un grosso convoglio nel Mare Artico, il 13 settembre, da parte britannica, è stato compiuto un nuovo tentativo per far giungere ad un porto sovietico, attraverso lo stesso mare, un altro grande convoglio scortato da forti unità navali: le pessime condizioni atmosferiche ed il limite della banchisa, che hanno permesso una rotta più

a nord, hanno favorito questo progetto.
Formazioni di apparecchi germanici da combattimento e sottomarini, hanno attaccato ed hanno frantumato anche questo convoglio, composto di 45 navi mercantili, in combattimenti sostenuti con la massima abnegazione e durati intere giornate.
In sfavorevoli condizioni di combattimento, operando a grandi distanze dagli obiettivi, con pessime condizioni meteorologiche e con una forte difesa nemica contrerea ed aerea, i nostri apparecchi da combattimento hanno, complessivamente, affondato in questo con-

Il logorio rosso sul Volga fatale a Mosca e a Londra

Berlino, 21 settembre
Alle speranze che il campo nemico nutre sulla resistenza di Stalingrado e sulle sue possibili ripercussioni, risponde un interessante editoriale della Frankfurter Zeitung, nel quale si considerano i rapporti di forza dal punto di vista del difensore di Stalingrado.
Stalin ha saputo potenziare al massimo il fanatismo della gioventù bolscevica combattente, ma non vi è dubbio che la ragione principale dell'incredibile resistenza, opera dei difensori di Stalingrado, è la ricorrenza del terrore instaurato dal dittatore rosso: le cosiddette squadre di giustizia fucilano senza pietà chiunque arretrasse o ceda nella fuga. E' questo barbaro sistema che ha ritardato la caduta della città, e con ciò la definitiva scissione del fronte sovietico in due tronconi. Ritardato ma, si può dire fin da ora, non impedito. E' molto probabile che questo ritardo, ottenuto a prezzo di così gravi sacrifici abbia recato ai bolscevichi un vantaggio adeguato. Dato che il Comando tedesco non ha alcuna intenzione di continuare la campagna nella stagione invernale, il disperato sforzo sovietico avrebbe avuto un significato se fosse riuscito ad evitare la catastrofe del Volga, con tutte le conseguenze militari ed economiche inerenti. Le perdite incontrate dal nemico negli ultimi mesi di guerra, materiale bellico, territorio e risorse economiche sono stati assai maggiori di quanto il colosso rosso possa permettersi. Le conseguenze si faranno sentire nel prossimo inverno.
Il soldato tedesco, invece, è preparato all'inverno venturo nel migliore dei modi possibili. L'Alto Comando germanico ha soprattutto la certezza che sarà possibile portare le proprie risorse all'efficienza necessaria, mentre invece le riserve del nemico, specie dopo la perdita del collegamento coi petroli del

Tre generali sovietici morti al fronte

Berna, 21 settembre
Si apprende da Mosca che è stata annunciata ufficialmente la morte al fronte dei generali Komiloff, Drougov e Mychov.
Anche nel giorno successivo qualunque fossero ancora peggiorate, gli attacchi vennero continuati. Le navi assalite tentarono di fuggire isolatamente verso il nord per sottrarsi alla distruzione. Nel pomeriggio del 14 settembre un grosso trasporto carico di munizioni, colpito da bombe, saltò in aria esplodendo fragorosamente. Due altre navi mercantili vennero nello stesso tempo così gravemente colpite che sban-

La malattia di Re Fark non è senza mistero

Ankara, 21 settembre
La notizia della improvvisa malattia di Re Fark suscita molti commenti, nei quali non si esclude che si tratti di una malattia dovuta ai metodi politici inglesi, già varie volte messi in pratica anche nel corso di questa guerra.
In proposito si osserva fra l'altro che Re Fark non è gradito agli inglesi tanto che l'ambasciatore britannico gli impose Nahaş Pascha come Presidente del Consiglio minacciandolo, in caso di rifiuto, di deportarlo a Cipro.
Il Brasile le spara grosse e sogne offensive contro l'Asse
Buenos Aires, 21 settembre
L'ambasciatore brasiliano a Montevideo ha dichiarato ai giornali uruguayani che il Brasile prenderà presto l'offensiva contro l'Italia e la Germania, poiché ha accettato, dagli Stati Uniti, di entrare in guerra per fare la guerra. Il Brasile non ha nemici ovunque si trovino, per cui manderà le sue divisioni su tutti i fronti di guerra.

La gravità delle perdite

Questi tentativi erano stati iniziati nello scorso inverno, su scala ridotta, al tramite di piroscafi isolati. E' soltanto nel marzo di questo anno che in seguito alle pressioni di Mosca, gli anglosassoni si decisero a inaugurare il sistema dei convogli. La storia di questi convogli è la storia di un'impressionante succedersi di disastri per il nemico, specie a partire dal mese di maggio. Mentre i primi quattro convogli, che il 22 marzo, il 14 aprile, il 4 e il 15 maggio vennero attaccati dalla forza aerea navale tedesca perdettero complessivamente solo 110 mila tonnellate, il quinto convoglio, assai più potente di quelli precedenti, che salpò dalle coste britanniche verso la fine del mese, subì un salasso micidiale: 17 piroscafi affondati con un totale di 120 mila tonnellate. Il convoglio successivo, attaccato il 7 luglio, venne distrutto per intero, con l'affondamento di 38 navi per 217 mila tonnellate.
In vista di questa disastrosa esperienza, gli anglosassoni avevano ritenuto opportuno soprassedere ai tentativi, ma ora evidentemente sono stati costretti dai disperati appelli sovietici a riprovare. Il risultato è stato tragico.
La stampa berlinese fa notare che il successo degli aerei e dei sottomarini equivale sostanzialmente ad una grande battaglia vinta; ha in tutto e per tutto - scrive il Montag - le proporzioni delle più grandi vittorie conseguite nell'oceano e nell'est. Le 270 mila tonnellate colate a picco corrispondono a un quantitativo di materiale bellico sufficiente per l'armamento completo di un'intera armata di 50 mila uomini. Complessivamente risulta affondata quest'anno nel Mare Artico l'attrezzatura di quasi 200 mila soldati bolscevichi. Bastano queste cifre per mettere in luce la straordinaria entità della catastrofe che ha colpito l'efficienza militare sovietica.
Apparecchi germanici distruttori hanno bombardato con bombe di ogni calibro un aerodromo bolscevico sul fronte del Mare Glaciale. Si sono verificati incendi ed esplosioni. La caccia germanica di scorta è stata impegnata in diversi duelli aerei contro gli apparecchi da caccia nemici nel cielo di Murnansk. Durante questi combattimenti sono stati abbattuti quattro velivoli avversari del tipo inglese «Hurricane».



Una lettera di Gandhi a un popolo giapponese

Il desiderio del Mahatma di visitare il Giappone per parlare ai principali uomini di Stato nipponici

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)
Bangkok, 21 settembre

In una lettera indirizzata ai giapponesi e che tutta la stampa nipponica pubblica, Gandhi esprime il suo desiderio di visitare il Giappone per parlare schiettamente in buona fede e coi principali uomini di Stato e dei cui annunci di aver tante cose da dire. Il Mahatma esprime il suo desiderio di non essere ora libero, poiché il suo dovere è di organizzare la resistenza contro l'imperialismo britannico.

Proseguendo, Gandhi non dubita che se il Giappone veramente desidera l'indipendenza dell'India, eviterà di attaccarla nel caso in cui l'Inghilterra concedesse l'autonomia a tanto più si asterrà dall'attacco in quanto l'atteggiamento nipponico verso l'India è ben diverso da quello dell'imperialismo britannico. Il Mahatma ribadisce quindi lo scopo del movimento: preparare l'India per la lotta contro l'egemonia militarista ed imperialista della Gran Bretagna. Il mancato a questo scopo sarebbe tradire la fede, il rimedio contro il militarismo e le ambizioni della Gran Bretagna. Alla lettera che Gandhi aveva affidato — perché pervenisse in Giappone — al prete buddista giapponese Amasaki, il 26 luglio scorso, durante la sua permanenza a Wardha, risponde il Nici Nici il quale, preoccupandosi di disporre il Mahatma che esiste nello spirito di Gandhi verso il Giappone invita gli indiani a comprendere che anche il Giappone combatte contro l'imperialismo anglo-americano. Il giorno conclude affermando che pur essendo il Giappone libero per acquistare la libertà, non accetterà di lasciare che Gandhi sia il solo giudice della questione.

Si apprende dall'India che i preparativi per la difesa delle province del Bengala e del Bihar proseguono a ritmo accorciato onde proteggere le importanti installazioni industriali che vi sono concentrate e che rappresentano i due terzi dell'industria indiana. A Calcutta a Madras e in altri porti è stata rinforzata la difesa contraria come pure la Raf e l'aviazione indiana. Una sessantina di vice-petrolieri del servizio nazionale anti-incendi sono giunti in India dove organizzeranno la difesa passiva e la lotta contro gli incendi nelle fabbriche, negli edifici e nella città.

È stata celebrata ieri la giornata della Raf, manifestazione propagandistica indetta dagli inglesi per recitare tra gli indiani nuova carne da cannone. La manifestazione si è svolta in un'atmosfera di sincero sdegno da parte della popolazione, perché essa documenta il cinismo degli inglesi, i quali pretendono di arruolare i giovani indiani in quella Raf, che proprio in questi giorni sta miragliando i patrioti e bombardando le loro case.

Un comunicato ufficiale dal quartiere generale inglese trasmesso questa notte dalla radio di Nuova Delhi riferisce che nei principali centri, per tutta la giornata di ieri,



Nelle zone occupate dall'Arm. I. R., le popolazioni russe cercano di recuperare quanto è rimasto fra le rovine delle case distrutte dai bolscevichi (R.G. Luce)

FINALMENTE UNO SBARCO... VITTORIOSO

Teatrale manovra sulle coste britanniche

L'esercitazione presenziata da delegati bolscevichi ha dimostrato che in casa propria gli inglesi non si rimbarcano

Lisbona, 21 settembre

In mancanza di un vero secondo fronte, gli inglesi hanno tentato di placare l'escorbato animo dei loro amici sovietici facendoli assistere allo spettacolo di una finta invasione. La manovra si è svolta nel New Castle alla presenza di sei ufficiali della Marina russa. I quali si trovano in Inghilterra come ufficiali di collegamento. Le truppe di invasione erano costituite da una divisione di highlanders sbarcati in diversi punti di un distretto del Tyne dopo un nutrito bombardamento eseguito da un certo numero di aerei. Gli abitanti della regione destati dal fragore delle esplosioni, passarono il primo istante di confusione e di sgomento, ebbero la gioia di apprendere che si trattava di una semplice esercitazione. Gli highlanders conversarono sui cantieri navali e ammirarono, scrivono i giornali inglesi, le "home guards" e tutti gli altri difensori ed occuparono la città.

I sei ufficiali sovietici hanno assistito alla manovra in abito borghese seguendo gli ufficiali britannici nei vari punti della zona dove si svolgeva la battaglia. Stando sempre ai giornali inglesi, essi si sarebbero dichiarati e grandemente impressionati dallo spirito e del modo degli uomini impegnati nella esercitazione. Dopo lo scacco di

Un messaggio al Duce per la chiusura della Biennale di Venezia

I risultati raggiunti sono di gran lunga superiori a quelli di qualsiasi altro periodo precedente

Roma, 21 settembre

È pervenuto al Duce a Venezia il seguente telegramma:

La Biennale, dopo tre mesi di intensa e austera attività durante i quali alla Mostra di arte figurativa sono andate unite quelle di arte musicale e cinematografica, chiude la sua manifestazione.

Nell'elargire il suo pensiero riconoscente a voi, Duce, che le avete dato modo di riconfermare nel campo internazionale l'altissima posizione artistica dell'Italia fascista, essa è lieta di poter assicurare che i risultati artistici, morali e finanziari conseguiti a Venezia sono di gran lunga superiori a quelli di qualsiasi altro periodo precedente e costituiscono una memorabile affermazione spirituale degna della Nazione in guerra - Volpi, Maraini.

Omaggio al Principe di un volume sull'aroma dei granatieri di Sardegna

Roma, 21 settembre

Il Principe di Piemonte si è compiaciuto di dare un'idea al sottotenente Vitaliano Lagostena, granatiere di Sardegna, che gli ha fatto omaggio di una speciale e artistica pubblicazione, "Granatieri", nella quale è documentata la fede che in questo momento supremo per i destini della Patria anima i giovani alle armi. Particolarmente la pubblicazione, redatta dagli ufficiali Lagostena e Bolandino, documenta il contributo del Principe ai granatieri di Sardegna cui sono ad oggi state concesse sul campo quattro medaglie di argento, una di bronzo, sei croci di guerra al valor militare e cinque croci di ferita.

Lo scambio delle consegne alla Presidenza del Dopolavoro

Roma, 21 settembre

Nella sede centrale dell'O.N.D. sono avvenute stamane le consegne della presidenza straordinaria dell'O.N.D. al segretario del Partito Mario Farnesi e il nuovo presidente dell'O.N.D. il segretario del Partito Dino Gusatti Bonsembiante.

Centototoltri di carburante allagano una via e prendono fuoco

Venezia, 21 settembre

Oggi nel pomeriggio il rimorchio di un camion, proveniente da Trieste e diretto a Porto Marghera, si è rovesciato mentre transitava da Foscolto di Portogruaro. La benzina di fuoco e di fumo si è diffusa per le strade con un torrente in piena, raggiungendo, per le condutture che servono da scarico, il vicino canale di benedetto.

L'ordine dell'Aquila tedesca al generale Piatti del Pozzo

Zona di operazioni, 21 settembre

Il generale Piatti del Pozzo è stato insignito del Feltre della Croce di merito dell'Ordine dell'Aquila tedesca con epaule.

Una sentinella americana uccisa a Belfast

Scozia, 21 settembre

Continua ininterrotta la serie delle manifestazioni del popolo irlandese contro gli oppressori britannici ed i loro alleati. Numerosi sono gli incidenti con i soldati americani nei confronti dei quali la popolazione è particolarmente ostile. Si apprende ora che ieri è stato ucciso a Belfast un soldato americano che era stato posto di sentinella presso una caserma. Finora le autorità non sono riuscite a rintracciare gli autori dell'attentato.

Gacciatorpediniere canadese affondato da un siluro

Roma, 21 settembre

È stato annunciato ufficialmente da Ottawa che il cacciatorpediniere canadese Ottawa è stato affondato da un siluro nemico. Il comandante e quattro degli ufficiali risultano mancanti.

Uccide un colpo di rivoltella una fanciulla quattordicenne

Cesena, 21 settembre

Un grave fatto di sangue è avvenuto in frazione Torre del Moro di questo comune. Un ragazzo di 14 anni, certo Aldo Lucchi, di anni 28, sparava all'improvviso cinque colpi di rivoltella contro la signorina Maria Valentini di Ariosto, di anni 14, recandola gravemente in varie parti del corpo.

Uccide il futuro suocero e ferisce gravemente la fidanzata

Palermo, 21 settembre

Si ha da Milazzo che ieri in contrada San Marco sette Giuseppe Formica, di anni 29, ha espulso alcuni colpi di rivoltella contro Biagio La Spada, di anni 51, padre della sua ex-fidanzata e contro costei, uccidendo il primo e ferendo gravemente la seconda.

Le vendite all'asta non più consentite

I pegni e gli oggetti sequestrati saranno ceduti ai prezzi massimi fissati o bloccati

Roma, 21 settembre

In base a disposizioni emanate dal Ministero delle Corporazioni e il Concorsati ha determinato quanto segue:

Il sistema delle vendite all'asta a licitazione privata o comunque al migliore offerente non è consentito perché incompatibile con il regime dei prezzi controllati. I pegni e le merci sequestrate devono essere venduti ai prezzi massimi consentiti che sono quelli fissati dal concorsato in modo specifico o quelli bloccati al 31 luglio 1940.

Per quanto concerne la vendita di prodotti tipo suoli è impressa l'indicazione del prezzo massimo di vendita al consumatore l'ente che effettua la vendita può offrirle al relativo prezzo franco fabbrica, aumentato dalla percentuale riservata ai grossisti e ai singoli provvedimenti di tipizzazione, ovvero, mancanza di tale indicazione, l'aumento di un terzo della differenza fra il prezzo al consumatore e quello franco fabbrica.

Solo i dettaglianti potranno perciò acquistare, essendo per la vendita di tali prodotti vincolata a rispetto del prezzo di vendita al consumatore. Se si tratta di prodotti tessili non tipo, quindi bloccati a norma del decreto ministeriale 14 maggio 1942, anche la vendita dovrà essere limitata ai soli dettaglianti e potrà essere effettuata sulla base del prezzo che su proposta dell'Ente del tessile nazionale il superiore Ministero fissa di volta in volta. Pertanto la vendita di pegni o di oggetti sequestrati non potranno avvenire che contro ritiro di buoni di prelevamento rilasciati dai Consigli provinciali delle Corporazioni.

AL TRIBUNALE SPECIALE

Undici persone denunciate per un vasto traffico di metalli

Materiale per oltre un milione di lire sequestrato a Firenze, a Roma e a Napoli

Padova, 21 settembre

Un'importante operazione è stata condotta a termini della nostra Polizia che ha denunciato ben undici persone che si occupavano della difesa dello Stato. Fin dai primi del scorso agosto la nostra Questura ha investigato e ha sequestrato metalli con l'intento di collocare ingenti quantità di ferro, rame, ottone ed altri metalli a prezzi notevolmente superiori a quelli stabiliti.

Due funzionari si portavano a Firenze, dove facevano credere rispettivamente di essere ingegneri e ingegnere, riuscivano a concludere con certo Cesare Masoni fu Ottavio di anni 42, proprietario di un'officina per la lavorazione dei metalli, l'acquisto di una grossa partita di lamiera di ferro che pertanto traevano in arresto. Successivamente a San Severo Marone veniva arrestato Luigi Stefanelli, fu Oreste di anni 38, con officina a Roma; ed a Firenze il ferroviere Alessandro Vettori.

Il materiale di metalli sequestrato, ed il traffico di metalli Marconi fu Alfredo di anni 34 da Roma. A Firenze venivano sequestrati 204 quintali di lamiera di ferro ed altro materiale ferroso.

Da Firenze i due funzionari si recavano a Roma, dove si occupavano di accertare l'attività criminosa di Bosario Simari fu Romano, di anni 56, da Melito di Calabria, di Oreste Marconi fu Luigi di anni 53 da Roma e di Pietro Baroloni di Giovanni, amministratore del cantiere di Santa Chiara, dove si occupavano di acquistare a Roma, quale lavorante acquistato da tale Antonio Costa fu Vincenzo di anni 41 da S. Anastasia (Roma), una grande partita di metalli, per un valore di oltre un milione e mezzo.

La definitiva responsabilità nell'illecito traffico di Renato Fiorini fu Paolo di anni 42 da Formentino (Roma), di Pasquale Lauro fu Francesco di anni 43 da Rimini e Romano Spagnoli, non meglio identificato e che non poterono essere arrestati.

In definitiva sono stati arrestati otto individui. Costoro sono stati anche denunciati per tentata corruzione di pubblico ufficiale, per aver offerto a un maresciallo cinquantamila lire per essere lasciato in libertà, complessivamente è stato sequestrato materiale per oltre un milione di lire.

Madre che precipita dal treno con un piccino in braccio

Milano, 21 settembre

A pochi metri dalla fermata tranviaria si è verificata a Sesto San Giovanni una terribile tragedia. Una madre che precipitò dal treno, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime della quale sono rimaste una madre ed una bimba di diciotto mesi. La bambina è stata ferita, ma era provvisoriamente salvata, dopo aver superato la fermata di Ronzo di Sesto, aveva appena ripreso la sua marcia, quando un urto ha costretto a scendere le vittime

CROCIACA DI BOLOGNA

Il lusinghiero bilancio del Luglio Musicale

Il grande successo dell'iniziativa del Dopolavoro nella relazione al Federale - La consegna del ricavato della nostra "Serata Pro Combattenti"

Il segretario federale ha ricevuto ieri, alla Casa del Fascio, il Presidente e il segretario, nonché alcuni camerati collaboratori del Dopolavoro provinciale.

Il Presidente ha fatto una dettagliata relazione artistico-finanziaria del IV Luglio Musicale che anche quest'anno, indetto dal Ministero della Cultura Popolare, è stato organizzato dal Dopolavoro della « X Legio ».

Come è noto, la tradizionale manifestazione artistica bolognese ha avuto la sua attuazione dal 12 luglio al 13 agosto A. XX, con la organizzazione di n. 23 spettacoli di cui 11 effettuati in altrettanti centri della Provincia.

Hanno partecipato complessivamente agli spettacoli n. 58.440 spettatori, nonché, ospiti graditissimi, oltre 9.000 feriti di guerra e camerati alle armi.

Nel quadro del IV Luglio Musicale sono stati inoltre organizzati, per la prima volta, 2 concerti per le mondadorie, uno per la popolazione rurale di Pontecchio e 5 per i camerati alle armi.

Il complesso delle manifestazioni ha dato in tal modo lavoro ad una forte massa di prestatori d'opera: per n. 1.322 giornate lavorative per soli comprimari, orchestrali, coristi, personale di palcoscenico, ecc., con una spesa complessiva di oltre 280.000 lire.

Il risultato finanziario della manifestazione presenta un avanzo netto di L. 94.077 che il Dopolavoro Provinciale intende destinare alle prossime manifestazioni d'arte dedicate al popolo.

Il segretario federale ha preso atto con vivo compiacimento dei risultati conseguiti, dichiarandosi soddisfatto anche per la manifesta spontanea approvazione del popolo che, accorrendo in massa, ha dato all'iniziativa, ed ha espresso al camerata Carlo Alberto Cappelli ed ai suoi collaboratori il più vivo elogio, impartendo direttive perché questa manifestazione che il Dopolavoro Provinciale ritiene con tanta passione e competenza, abbiano sempre più larga attuazione.

Nel contempo, unitamente al camerata Dr. Giovanni Telesio, direttore di *Il Resto del Carlino*, i dirigenti del Dopolavoro Provinciale hanno dato al segretario il documento che illustra la relazione finanziaria della serata « Pro Combattenti » organizzata l'8 agosto dal Dopolavoro Provinciale e indetta da *Il Carlino della Sera*.

Detta manifestazione, tenuto conto della felice attuazione, dell'organizzazione, di allestimento e degli artisti giunti da ogni parte d'Italia, ha consentito un utile netto di L. 55.078,85 che il segretario federale, compiacendosi vivamente per il rilevante risultato finanziario ottenuto, non soltanto ha devoluto all'attività dell'Ufficio Combattenti e del Dopolavoro delle Forze Armate.

Il significato bilanciale artistico e finanziario che il Dopolavoro Provinciale ha presentato al segretario federale della X Legio, sull'attività e sui risultati dell'ultimo Luglio Musicale, merita qualche parola di commento. Analizzato per sottolineare l'importanza di questa nostra manifestazione, il segretario federale segue con il più vivo interesse, con le sue costanti direttive, il Luglio Musicale rappresentativo, infatti, un riuscito esperimento, diventato ormai iniziativa tradizionale, con cui si va incontro al popolo, non soltanto offrendo alla moltitudine degli spettatori spettacoli decorosi e di grande valore lirico, ma anche assicurando alle masse orchestrali e corali un beneficio, con l'offerta loro del lavoro in un periodo dell'anno notoriamente privo di altre manifestazioni musicali. Costiche, se è di grande conforto sottolineare la considerevole cifra di più che 58 mila spettatori — quanti hanno assistito alle diverse rappresentazioni — ancora più significativo risulta come la massa orchestrale, composta di 72 elementi, abbia beneficiato di 2.422 giornate lavorative; e come di altre 2.364 giornate lavorative abbiano beneficiato i sei, senza componenti della massa corale. E si aggiunge a questo tutto il lavoro prestato e regolarmente retribuito, da comparse, personale di palcoscenico e di sala, addobbatto, uomini di fatica, attrezzisti, elettricisti, giardinieri, ecc., per un ammontare rilevante di meriti compensi.

Esemplare singolare di organizzazione, tale da suscitare l'ammirazione dei ceti teatrali italiani, il Luglio Musicale è manifestazione che onora lo spirito d'iniziativa della X Legio. Assai meritate, è quindi, l'elogio che il segretario federale ha fatto al Presidente del Dopolavoro Provinciale, camerata Carlo Alberto Cappelli e ai suoi collaboratori.

Il Presidente del Dopolavoro Provinciale ha saputo svolgere, infatti, un'opera intensa e intelligente, operando con tanta passione e competenza, a questa e alle altre iniziative svolte dall'importante organizzazione da lui diretta.

Ci piace, infine, rilevare come anche il successo della « Serata Pro Combattenti » organizzata e attuata dal nostro Giornale, abbia permesso il versamento di un utile netto superiore alle 55 mila lire; e ancora una volta, ripetiamo, il nostro proposito è bolognese, che hanno voluto seguire con tanta simpatia e con così grande partecipazione la nostra patriottica iniziativa.

Il segretario federale ha ricevuto ieri, alla Casa del Fascio, il Presidente e il segretario, nonché alcuni camerati collaboratori del Dopolavoro provinciale.

Il Presidente ha fatto una dettagliata relazione artistico-finanziaria del IV Luglio Musicale che anche quest'anno, indetto dal Ministero della Cultura Popolare, è stato organizzato dal Dopolavoro della « X Legio ».

Come è noto, la tradizionale manifestazione artistica bolognese ha avuto la sua attuazione dal 12 luglio al 13 agosto A. XX, con la organizzazione di n. 23 spettacoli di cui 11 effettuati in altrettanti centri della Provincia.

Hanno partecipato complessivamente agli spettacoli n. 58.440 spettatori, nonché, ospiti graditissimi, oltre 9.000 feriti di guerra e camerati alle armi.

Nel quadro del IV Luglio Musicale sono stati inoltre organizzati, per la prima volta, 2 concerti per le mondadorie, uno per la popolazione rurale di Pontecchio e 5 per i camerati alle armi.

Il complesso delle manifestazioni ha dato in tal modo lavoro ad una forte massa di prestatori d'opera: per n. 1.322 giornate lavorative per soli comprimari, orchestrali, coristi, personale di palcoscenico, ecc., con una spesa complessiva di oltre 280.000 lire.

Il risultato finanziario della manifestazione presenta un avanzo netto di L. 94.077 che il Dopolavoro Provinciale intende destinare alle prossime manifestazioni d'arte dedicate al popolo.

Il segretario federale ha preso atto con vivo compiacimento dei risultati conseguiti, dichiarandosi soddisfatto anche per la manifesta spontanea approvazione del popolo che, accorrendo in massa, ha dato all'iniziativa, ed ha espresso al camerata Carlo Alberto Cappelli ed ai suoi collaboratori il più vivo elogio, impartendo direttive perché questa manifestazione che il Dopolavoro Provinciale ritiene con tanta passione e competenza, abbiano sempre più larga attuazione.

Nel contempo, unitamente al camerata Dr. Giovanni Telesio, direttore di *Il Resto del Carlino*, i dirigenti del Dopolavoro Provinciale hanno dato al segretario il documento che illustra la relazione finanziaria della serata « Pro Combattenti » organizzata l'8 agosto dal Dopolavoro Provinciale e indetta da *Il Carlino della Sera*.

Detta manifestazione, tenuto conto della felice attuazione, dell'organizzazione, di allestimento e degli artisti giunti da ogni parte d'Italia, ha consentito un utile netto di L. 55.078,85 che il segretario federale, compiacendosi vivamente per il rilevante risultato finanziario ottenuto, non soltanto ha devoluto all'attività dell'Ufficio Combattenti e del Dopolavoro delle Forze Armate.

Il segretario federale ha ricevuto ieri, alla Casa del Fascio, il Presidente e il segretario, nonché alcuni camerati collaboratori del Dopolavoro provinciale.

Il Presidente ha fatto una dettagliata relazione artistico-finanziaria del IV Luglio Musicale che anche quest'anno, indetto dal Ministero della Cultura Popolare, è stato organizzato dal Dopolavoro della « X Legio ».

Come è noto, la tradizionale manifestazione artistica bolognese ha avuto la sua attuazione dal 12 luglio al 13 agosto A. XX, con la organizzazione di n. 23 spettacoli di cui 11 effettuati in altrettanti centri della Provincia.

Hanno partecipato complessivamente agli spettacoli n. 58.440 spettatori, nonché, ospiti graditissimi, oltre 9.000 feriti di guerra e camerati alle armi.

Nel quadro del IV Luglio Musicale sono stati inoltre organizzati, per la prima volta, 2 concerti per le mondadorie, uno per la popolazione rurale di Pontecchio e 5 per i camerati alle armi.

Il complesso delle manifestazioni ha dato in tal modo lavoro ad una forte massa di prestatori d'opera: per n. 1.322 giornate lavorative per soli comprimari, orchestrali, coristi, personale di palcoscenico, ecc., con una spesa complessiva di oltre 280.000 lire.

Il risultato finanziario della manifestazione presenta un avanzo netto di L. 94.077 che il Dopolavoro Provinciale intende destinare alle prossime manifestazioni d'arte dedicate al popolo.

Il segretario federale ha preso atto con vivo compiacimento dei risultati conseguiti, dichiarandosi soddisfatto anche per la manifesta spontanea approvazione del popolo che, accorrendo in massa, ha dato all'iniziativa, ed ha espresso al camerata Carlo Alberto Cappelli ed ai suoi collaboratori il più vivo elogio, impartendo direttive perché questa manifestazione che il Dopolavoro Provinciale ritiene con tanta passione e competenza, abbiano sempre più larga attuazione.

Nel contempo, unitamente al camerata Dr. Giovanni Telesio, direttore di *Il Resto del Carlino*, i dirigenti del Dopolavoro Provinciale hanno dato al segretario il documento che illustra la relazione finanziaria della serata « Pro Combattenti » organizzata l'8 agosto dal Dopolavoro Provinciale e indetta da *Il Carlino della Sera*.

Detta manifestazione, tenuto conto della felice attuazione, dell'organizzazione, di allestimento e degli artisti giunti da ogni parte d'Italia, ha consentito un utile netto di L. 55.078,85 che il segretario federale, compiacendosi vivamente per il rilevante risultato finanziario ottenuto, non soltanto ha devoluto all'attività dell'Ufficio Combattenti e del Dopolavoro delle Forze Armate.

Il segretario federale ha ricevuto ieri, alla Casa del Fascio, il Presidente e il segretario, nonché alcuni camerati collaboratori del Dopolavoro provinciale.

Il Presidente ha fatto una dettagliata relazione artistico-finanziaria del IV Luglio Musicale che anche quest'anno, indetto dal Ministero della Cultura Popolare, è stato organizzato dal Dopolavoro della « X Legio ».

Come è noto, la tradizionale manifestazione artistica bolognese ha avuto la sua attuazione dal 12 luglio al 13 agosto A. XX, con la organizzazione di n. 23 spettacoli di cui 11 effettuati in altrettanti centri della Provincia.

Hanno partecipato complessivamente agli spettacoli n. 58.440 spettatori, nonché, ospiti graditissimi, oltre 9.000 feriti di guerra e camerati alle armi.

Nel quadro del IV Luglio Musicale sono stati inoltre organizzati, per la prima volta, 2 concerti per le mondadorie, uno per la popolazione rurale di Pontecchio e 5 per i camerati alle armi.

Il complesso delle manifestazioni ha dato in tal modo lavoro ad una forte massa di prestatori d'opera: per n. 1.322 giornate lavorative per soli comprimari, orchestrali, coristi, personale di palcoscenico, ecc., con una spesa complessiva di oltre 280.000 lire.

Il risultato finanziario della manifestazione presenta un avanzo netto di L. 94.077 che il Dopolavoro Provinciale intende destinare alle prossime manifestazioni d'arte dedicate al popolo.

Il segretario federale ha preso atto con vivo compiacimento dei risultati conseguiti, dichiarandosi soddisfatto anche per la manifesta spontanea approvazione del popolo che, accorrendo in massa, ha dato all'iniziativa, ed ha espresso al camerata Carlo Alberto Cappelli ed ai suoi collaboratori il più vivo elogio, impartendo direttive perché questa manifestazione che il Dopolavoro Provinciale ritiene con tanta passione e competenza, abbiano sempre più larga attuazione.

Nel contempo, unitamente al camerata Dr. Giovanni Telesio, direttore di *Il Resto del Carlino*, i dirigenti del Dopolavoro Provinciale hanno dato al segretario il documento che illustra la relazione finanziaria della serata « Pro Combattenti » organizzata l'8 agosto dal Dopolavoro Provinciale e indetta da *Il Carlino della Sera*.

Detta manifestazione, tenuto conto della felice attuazione, dell'organizzazione, di allestimento e degli artisti giunti da ogni parte d'Italia, ha consentito un utile netto di L. 55.078,85 che il segretario federale, compiacendosi vivamente per il rilevante risultato finanziario ottenuto, non soltanto ha devoluto all'attività dell'Ufficio Combattenti e del Dopolavoro delle Forze Armate.

Il segretario federale ha ricevuto ieri, alla Casa del Fascio, il Presidente e il segretario, nonché alcuni camerati collaboratori del Dopolavoro provinciale.

Il Presidente ha fatto una dettagliata relazione artistico-finanziaria del IV Luglio Musicale che anche quest'anno, indetto dal Ministero della Cultura Popolare, è stato organizzato dal Dopolavoro della « X Legio ».

Come è noto, la tradizionale manifestazione artistica bolognese ha avuto la sua attuazione dal 12 luglio al 13 agosto A. XX, con la organizzazione di n. 23 spettacoli di cui 11 effettuati in altrettanti centri della Provincia.

Hanno partecipato complessivamente agli spettacoli n. 58.440 spettatori, nonché, ospiti graditissimi, oltre 9.000 feriti di guerra e camerati alle armi.

Nel quadro del IV Luglio Musicale sono stati inoltre organizzati, per la prima volta, 2 concerti per le mondadorie, uno per la popolazione rurale di Pontecchio e 5 per i camerati alle armi.

Il complesso delle manifestazioni ha dato in tal modo lavoro ad una forte massa di prestatori d'opera: per n. 1.322 giornate lavorative per soli comprimari, orchestrali, coristi, personale di palcoscenico, ecc., con una spesa complessiva di oltre 280.000 lire.

Il risultato finanziario della manifestazione presenta un avanzo netto di L. 94.077 che il Dopolavoro Provinciale intende destinare alle prossime manifestazioni d'arte dedicate al popolo.

Il segretario federale ha preso atto con vivo compiacimento dei risultati conseguiti, dichiarandosi soddisfatto anche per la manifesta spontanea approvazione del popolo che, accorrendo in massa, ha dato all'iniziativa, ed ha espresso al camerata Carlo Alberto Cappelli ed ai suoi collaboratori il più vivo elogio, impartendo direttive perché questa manifestazione che il Dopolavoro Provinciale ritiene con tanta passione e competenza, abbiano sempre più larga attuazione.

Nel contempo, unitamente al camerata Dr. Giovanni Telesio, direttore di *Il Resto del Carlino*, i dirigenti del Dopolavoro Provinciale hanno dato al segretario il documento che illustra la relazione finanziaria della serata « Pro Combattenti » organizzata l'8 agosto dal Dopolavoro Provinciale e indetta da *Il Carlino della Sera*.

Detta manifestazione, tenuto conto della felice attuazione, dell'organizzazione, di allestimento e degli artisti giunti da ogni parte d'Italia, ha consentito un utile netto di L. 55.078,85 che il segretario federale, compiacendosi vivamente per il rilevante risultato finanziario ottenuto, non soltanto ha devoluto all'attività dell'Ufficio Combattenti e del Dopolavoro delle Forze Armate.

Il segretario federale ha ricevuto ieri, alla Casa del Fascio, il Presidente e il segretario, nonché alcuni camerati collaboratori del Dopolavoro provinciale.

Il Presidente ha fatto una dettagliata relazione artistico-finanziaria del IV Luglio Musicale che anche quest'anno, indetto dal Ministero della Cultura Popolare, è stato organizzato dal Dopolavoro della « X Legio ».

Come è noto, la tradizionale manifestazione artistica bolognese ha avuto la sua attuazione dal 12 luglio al 13 agosto A. XX, con la organizzazione di n. 23 spettacoli di cui 11 effettuati in altrettanti centri della Provincia.

Hanno partecipato complessivamente agli spettacoli n. 58.440 spettatori, nonché, ospiti graditissimi, oltre 9.000 feriti di guerra e camerati alle armi.

Nel quadro del IV Luglio Musicale sono stati inoltre organizzati, per la prima volta, 2 concerti per le mondadorie, uno per la popolazione rurale di Pontecchio e 5 per i camerati alle armi.

Il complesso delle manifestazioni ha dato in tal modo lavoro ad una forte massa di prestatori d'opera: per n. 1.322 giornate lavorative per soli comprimari, orchestrali, coristi, personale di palcoscenico, ecc., con una spesa complessiva di oltre 280.000 lire.

Il risultato finanziario della manifestazione presenta un avanzo netto di L. 94.077 che il Dopolavoro Provinciale intende destinare alle prossime manifestazioni d'arte dedicate al popolo.

Il segretario federale ha preso atto con vivo compiacimento dei risultati conseguiti, dichiarandosi soddisfatto anche per la manifesta spontanea approvazione del popolo che, accorrendo in massa, ha dato all'iniziativa, ed ha espresso al camerata Carlo Alberto Cappelli ed ai suoi collaboratori il più vivo elogio, impartendo direttive perché questa manifestazione che il Dopolavoro Provinciale ritiene con tanta passione e competenza, abbiano sempre più larga attuazione.

Nel contempo, unitamente al camerata Dr. Giovanni Telesio, direttore di *Il Resto del Carlino*, i dirigenti del Dopolavoro Provinciale hanno dato al segretario il documento che illustra la relazione finanziaria della serata « Pro Combattenti » organizzata l'8 agosto dal Dopolavoro Provinciale e indetta da *Il Carlino della Sera*.

Detta manifestazione, tenuto conto della felice attuazione, dell'organizzazione, di allestimento e degli artisti giunti da ogni parte d'Italia, ha consentito un utile netto di L. 55.078,85 che il segretario federale, compiacendosi vivamente per il rilevante risultato finanziario ottenuto, non soltanto ha devoluto all'attività dell'Ufficio Combattenti e del Dopolavoro delle Forze Armate.

Il segretario federale ha ricevuto ieri, alla Casa del Fascio, il Presidente e il segretario, nonché alcuni camerati collaboratori del Dopolavoro provinciale.

Il Presidente ha fatto una dettagliata relazione artistico-finanziaria del IV Luglio Musicale che anche quest'anno, indetto dal Ministero della Cultura Popolare, è stato organizzato dal Dopolavoro della « X Legio ».

Come è noto, la tradizionale manifestazione artistica bolognese ha avuto la sua attuazione dal 12 luglio al 13 agosto A. XX, con la organizzazione di n. 23 spettacoli di cui 11 effettuati in altrettanti centri della Provincia.

Hanno partecipato complessivamente agli spettacoli n. 58.440 spettatori, nonché, ospiti graditissimi, oltre 9.000 feriti di guerra e camerati alle armi.

Nel quadro del IV Luglio Musicale sono stati inoltre organizzati, per la prima volta, 2 concerti per le mondadorie, uno per la popolazione rurale di Pontecchio e 5 per i camerati alle armi.

Il complesso delle manifestazioni ha dato in tal modo lavoro ad una forte massa di prestatori d'opera: per n. 1.322 giornate lavorative per soli comprimari, orchestrali, coristi, personale di palcoscenico, ecc., con una spesa complessiva di oltre 280.000 lire.

Il risultato finanziario della manifestazione presenta un avanzo netto di L. 94.077 che il Dopolavoro Provinciale intende destinare alle prossime manifestazioni d'arte dedicate al popolo.

Il segretario federale ha preso atto con vivo compiacimento dei risultati conseguiti, dichiarandosi soddisfatto anche per la manifesta spontanea approvazione del popolo che, accorrendo in massa, ha dato all'iniziativa, ed ha espresso al camerata Carlo Alberto Cappelli ed ai suoi collaboratori il più vivo elogio, impartendo direttive perché questa manifestazione che il Dopolavoro Provinciale ritiene con tanta passione e competenza, abbiano sempre più larga attuazione.

Nel contempo, unitamente al camerata Dr. Giovanni Telesio, direttore di *Il Resto del Carlino*, i dirigenti del Dopolavoro Provinciale hanno dato al segretario il documento che illustra la relazione finanziaria della serata « Pro Combattenti » organizzata l'8 agosto dal Dopolavoro Provinciale e indetta da *Il Carlino della Sera*.

Detta manifestazione, tenuto conto della felice attuazione, dell'organizzazione, di allestimento e degli artisti giunti da ogni parte d'Italia, ha consentito un utile netto di L. 55.078,85 che il segretario federale, compiacendosi vivamente per il rilevante risultato finanziario ottenuto, non soltanto ha devoluto all'attività dell'Ufficio Combattenti e del Dopolavoro delle Forze Armate.

Il segretario federale ha ricevuto ieri, alla Casa del Fascio, il Presidente e il segretario, nonché alcuni camerati collaboratori del Dopolavoro provinciale.

Il Presidente ha fatto una dettagliata relazione artistico-finanziaria del IV Luglio Musicale che anche quest'anno, indetto dal Ministero della Cultura Popolare, è stato organizzato dal Dopolavoro della « X Legio ».

Come è noto, la tradizionale manifestazione artistica bolognese ha avuto la sua attuazione dal 12 luglio al 13 agosto A. XX, con la organizzazione di n. 23 spettacoli di cui 11 effettuati in altrettanti centri della Provincia.

Hanno partecipato complessivamente agli spettacoli n. 58.440 spettatori, nonché, ospiti graditissimi, oltre 9.000 feriti di guerra e camerati alle armi.

Nel quadro del IV Luglio Musicale sono stati inoltre organizzati, per la prima volta, 2 concerti per le mondadorie, uno per la popolazione rurale di Pontecchio e 5 per i camerati alle armi.

Il complesso delle manifestazioni ha dato in tal modo lavoro ad una forte massa di prestatori d'opera: per n. 1.322 giornate lavorative per soli comprimari, orchestrali, coristi, personale di palcoscenico, ecc., con una spesa complessiva di oltre 280.000 lire.

Il risultato finanziario della manifestazione presenta un avanzo netto di L. 94.077 che il Dopolavoro Provinciale intende destinare alle prossime manifestazioni d'arte dedicate al popolo.

Il segretario federale ha preso atto con vivo compiacimento dei risultati conseguiti, dichiarandosi soddisfatto anche per la manifesta spontanea approvazione del popolo che, accorrendo in massa, ha dato all'iniziativa, ed ha espresso al camerata Carlo Alberto Cappelli ed ai suoi collaboratori il più vivo elogio, impartendo direttive perché questa manifestazione che il Dopolavoro Provinciale ritiene con tanta passione e competenza, abbiano sempre più larga attuazione.

Nel contempo, unitamente al camerata Dr. Giovanni Telesio, direttore di *Il Resto del Carlino*, i dirigenti del Dopolavoro Provinciale hanno dato al segretario il documento che illustra la relazione finanziaria della serata « Pro Combattenti » organizzata l'8 agosto dal Dopolavoro Provinciale e indetta da *Il Carlino della Sera*.

Detta manifestazione, tenuto conto della felice attuazione, dell'organizzazione, di allestimento e degli artisti giunti da ogni parte d'Italia, ha consentito un utile netto di L. 55.078,85 che il segretario federale, compiacendosi vivamente per il rilevante risultato finanziario ottenuto, non soltanto ha devoluto all'attività dell'Ufficio Combattenti e del Dopolavoro delle Forze Armate.



Un caratteristico tipo di colono delle nostre colline

CASE PER IL POPOLO

Due villaggi rurali sorti a Marmorta e a Pieve di Cento

Durante l'anno XX l'Istituto Autonomo delle Case Popolari, proseguendo nella sua intensa attività a favore dei lavoratori ha provveduto alla costruzione di due Villaggi rurali, uno sorto a Marmorta di Molinella e l'altro a Pieve di Cento. Ogni Villaggio è composto di sette casette a due alloggi abbinati; in pratica, così di quattordici appartamenti per ogni villaggio, appartenenti a quattro vani ciascuno.

Accanto al fabbricato per uso abitativo sorge il fabbricato rurale, in cui sono ospitati la cinghiera, il pollaio e un ricovero per gli attrezzi da lavoro. Tutto è ormai pronto per accogliere i nuovi inquilini, che prenderanno possesso, al più presto, delle rispettive casette.

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione annunzia che, in 17 dei prezzi massimi della frutta e degli ortaggi (ingrosso e dettaglio) in vigore da ieri:

ORTAGGI: Aglio L. 5 L. 5; Carciofi 2,80 3,40; Carote lavate, nuova produzione e prod. locale con foglie verdi non superiori 10 cm. di lunghezza 2,20 2,80; Carote 4 Sgittio (Barbabietole rosse da cuocere) 1,50 2; Cavoli verdi e cappucci 2 2/70; Cetrioli frutti di lunghezza fino a 4 cm. inclusi 3 3/70; Id. oltre 4 cm. 12 2 2/70; Id. id. oltre 12 cm. 1,20 1/70; Cipolle 1,30 1/70; Cifoloni nostre varietà 1,20 1/70; Cifoloni (fino a 12 cm. di circonferenza) 1,00 1/70; Ciondolini Tipo Brescia: Prima qualità 3,90 4; Seconda qualità 2,70 3,40; Terza qualità 2 2/70; Faglie di bietta 1,20 1/70; Faglie di bietta 0,80 1/70; Faglie fresche da agrarato 3,50 4,50; Faglie cilindriche 2,80 3,50; Insalata Impugnazione tutte le varietà 1,80 2,50; Insalata di produzione locale tutte le varietà 2,40 2,90; Melanzane 3 3/70; Patate lunghe tipo ciandole 1,30 1,60; Patate comuni 1,20 1,45; Peperoni colorati 4,60 5,20; Id. verdi 3 3/70; Id. peperoncini 4 4/80; Peperoni 2,50 3; Pomodori 1,20 1,50; Pomodori perini 1,30 1/70; Radicchi 1,50 2; Sedano verde tutto senza radici 1,20 2,30; Sedano bianco 2 3/70; Spinaci 2,80 3,50; Zucchini fino a 150 gr. 2 2/70; oltre 150 gr. 1 1/40; Zucchine 1,70 2/10; Zuocca cotta al consumo 4.

In memoria di Mario Sandri

Congiunti, colleghi e amici del nostro ieri raccolti in folla nella chiesa di San Giuliano per assistere alla celebrazione di un rito in suffragio di Mario Sandri, nella ricorrenza del trigesimo della morte. La commossa manifestazione ha ripetuto quanto sia vivo e profondo in Bologna il rimpianto per la morte di questo valoroso giornalista e scrittore così immaturamente scomparso.

Il successo della "Traviata", al ciclo lirico emiliano

Con una magnifica edizione de *La Traviata*, ha avuto luogo ieri sera, al Corso, la seconda delle due rappresentazioni che fanno parte del ciclo lirico per l'Emilia indetto dal Ministero della Cultura popolare e organizzato dall'O.N.D.

Teatro esaurito, pubblico entusiasta. Il popolare melodramma verdiano, messo in scena con grande decoro, ha avuto integro successo. La protagonista, Attilia Archi, una cantante di classe che i bolognesi hanno applaudito anche a *Violetta* di forte e squisita efficacia lirica. E il pubblico l'ha calorosamente festeggiata. Accanto a lei, Mario Filippeschi si è particolarmente distinto nel ruolo di Alfredo, specie nel terzo atto in cui il pubblico lo ha fervidamente applaudito. Ottimo, come sempre, Francesco Nascimbene nella parte di Giorgio Germont. Gli onori della serata sono stati condivisi dai due cantanti di coro, il tenore e il soprano. La concertazione d'orchestra, maestro Giuseppe Baroni, che ha saputo trarre mirabili effetti dal celebre spartito. Molto ammirate le danze e di buona efficacia i cori. Insomma, una *Traviata* degna delle migliori tradizioni e che il nostro pubblico ha vivamente apprezzato.

Camici nere bolognesi decorate al valor militare

Il fascicolo n. 370 pubblicato dal Ministero della Guerra comprende i seguenti bolognesi appartenenti alla M.V.S.N. oltre la Medaglia d'argento Trombetti Genaro, decorati al v. m. per operazioni di guerra.

Medaglia di bronzo alla memoria: Cavina Otello Benvenuto; Mariandino Martini; Mario di Valentiano; Casenano; Romagnoli Francesco di Archimede; di Medicina.

Medaglia di bronzo a spicchi: Fontana Antonio fu Pasquale d'Imola; Galamini Umberto di Sante, d'Imola, v. capo squadra.

Croce al v. m. alla memoria: Veroli Pietro di Guglielmo; di Budrio. Croce al v. m. a spicchi: Alfieri Mario di Giulio; di Medicina. Capo manipolo: Bombardini Sante di Angelo; di Tossignano; Caliceti Luigi fu Pompeo di S. Giorgio di Pianig. Canturione; Calcolari Orfeo di Alfredo; di Malalbergo; Dall'Olio Di. capo di Clivio di Bomarzo. Capo squadra: Dalpozzo Gino di Geronima; di Moradano; Donati Ermanno di Augusto; di Benivento; Graziani Oreste di Giulio; di Malalbergo; Guarnini Dante di Domenico; d'Imola; Martignani Giovanni di Cassaroli; d'Imola; Capo manipolo; di Melasari Furio fu Angelo; d'Imola. Lo Capo squadra: Meia Guerrino fu Cesare di Molinella; Mimmi Marino di Filippo di Dozza; Pancaldi Sergio di Augusto; di Budrio; Pirazzini Antonio di Giovanni; di Dozza; Rossi Alfredo di Pasquale; di Molinella; Sacchetti Libero di Bruno; di Minerbio; Zuccheri Angelo di Leio di Molinella.

La temperatura di ieri

L'Osservatorio Meteorologico della città. Unica comunicazione la temperatura di ieri: massima 22,9; minima 18,2; media 20,5; pioggia mm. 2,2.

La marachella di un ragazzo

Una briste sorpresa aveva lunedì, verso le 17, l'Industria Giovanni Bianchi, abitante in via del Borgo 26, constatando che da sopra un tavolo del suo laboratorio gli era stato fatto sparire l'orologio da polso momentaneamente appoggiato. Avendo visto gironzolare attorno al tavolo un ragazzino dai capelli rossi che egli conosceva solo di vista, l'industriale si metteva senz'altro sulle sue tracce e riusciva effettivamente a scovarlo qualche ora dopo. Presolo allora per mano il ragazzo, lo accompagnò dalla madre del ragazzo alla quale esponeva i sospetti. Sospetti fondatissimi poiché la donna, pregandolo di attendere un attimo, corse in casa a prendere l'orologio ricercato e che essa aveva tolto dalle mani del figlio. L'industriale mentre costui stava giocherellando e che assicura di averlo trovato per strada. Per la caratteristica tinta dei capelli del giovane, ciononostante l'industriale poteva così rientrare felicemente in possesso dell'orologio scomparso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
COMUNE DI BOLOGNA	
21 Settembre 1942-XX	
NATI	14
MORTI	7
MATRIMONI	17

Benvenuto alle postine!

Da qualche giorno i portatelieri sono accompagnati nei due quartieri e giri da giovani donne le quali apprendono le indispensabili cognizioni della distribuzione della corrispondenza. Come già è stato fatto nelle maggiori città d'Italia, anche a Bologna si è provveduto ad assumere un gruppo di donne che dovranno sostituire i portatelieri e chiomati alle armi. Il numero delle portateliere è per il momento ridotto: esse sono quattordici, ma il loro numero è destinato ad aumentare con la loro graduata, come si prevede, esito soddisfacente.

Prima di essere adibite al servizio vero e proprio le nuove assunte sono state impiegate nel servizio interno degli uffici e adesso, perché conoscano meglio i segreti del servizio, accompagnano i colleghi. Minuta della tradizionale borsa, le portateliere hanno già preso contatto con il pubblico. In qualche zona recitano la posta, le raccomandate, le assicurazioni; conoscono, perché domani il compito loro sia più agevole, il settore in cui dovranno recitare, si identificano, insomma, con la vita e con le case, con le famiglie. La distribuzione della corrispondenza non è, come molti ritengono, un mestiere semplicemente metodico e scorrevole. Occorre infatti, ricordare che nel tal caso, samento la famiglia X... dispone della buchetta, mentre la famiglia Y... aspetta l'arrivo dell'arrivo della posta con due o tre suonate; che l'inquilino dell'ultimo piano ritira le lettere e il giornale calando un cestino; che nella tal casa la corrispondenza si deposita in portineria; che in questo ufficio i fattori sono presenti solo al mattino; che in quell'altro sono reperibili solo al mezzogiorno.

E vi sono, ancora, coloro che vivono da anni presso conoscenti e parenti, tanto che sulla busta a loro indirizzata non figura più il nome di chi li ospita. Ed allora, le portateliere, che in molte famiglie ricorrono per la corrispondenza consegnata alla signora Isipoloni. Le portateliere debbono ricordarsi tutto questo, altrimenti il recapito subirebbe dei ritardi che susciterebbero risentimento e proteste, specialmente ora che in molte famiglie si attende l'arrivo della posta con ansia e impazienza.

Le portateliere debbono ricordarsi tutto questo, altrimenti il recapito subirebbe dei ritardi che susciterebbero risentimento e proteste, specialmente ora che in molte famiglie si attende l'arrivo della posta con ansia e impazienza.

SPETTACOLI D'OGGI
Cinema e Varietà

MANZONI - «I tre aquilotti» Cortese, Belmonte. Be. Spett. «Hildegarda».

MODERNISSIMO - «Orsione di san» Ferd. Valenti, Cornea, Wanda.

FULLON - «Il vagabondo della step» Stoppoli, Barocesi, Zaccaro.

CENTRALE - «Soltanto un bacio» O. Toso, V. Coriese, G. Campanini.

IMPERIALE - «La signorina» S. Basso, L. Nuovi, Loredana, P. Stoppa.

CONVALLI - «Fucchi di gioia» con Sante La Torre, Belmonte Corby.

NOBABELLA - «Ors. 15. all'aperto» 20. «Stene invisibili» A. Valli, Cecchi.

BARBUCCI - «La Maschera di ferro» ap. ore 15. Domani: «Turbamento».

ROMA - «Sette anni di gal» V. Giol. REX - «Baruffe d'amore» M. Harell.

ITALIA - «I figli del diavolo».

DIVERTIMENTI E RITROVI

LE VIE DEL CUORE
con MIRIA DI SAN SERVOLO

LE VIE DEL CUORE
con ELARA CALAMAI

LE VIE DEL CUORE
Imminente al MEDICA
presentato dalla TIRRENTIA

Dopo «Uomini sul fondo» e «La Nave Bianca» la Scaleria presenta DOMANI AL SAVOIA

ALFA TAU

Il capolavoro che ha riscosso grande successo alla Mostra del Cinema a Venezia. Autore: Comandante Francesco De Robertis

PRIMAVERA MORTALE
Capol. dal romanzo di L. ZILJAKY

FIOCCHI BIANCHI

CLARA e ORESTE ROVINETTI
annunciato con gioia la nascita del loro primogenito

MAURO

Casa di cura Villa Rose (prof. Corinadesi) - Via del Mille 12-14.

Atti annunciati in questa rubrica l'Unione Pubblicità Italiana regala un biglietto della Lotteria di Merano col milione

Al piccolo Mauro Rovinetti è stato assegnato il biglietto n. 96119 Serie V.

Spazio di bassa macelleria

Per domani giovedì sono invitati ad acquistare la carne i consumatori del turno 8.0; dalle ore 8.30 alle 10.

MANGIATE VIVA!

I grappoli dolci sono il migliore alimento dell'organismo, poiché contengono tutte le sostanze nutritive di cui il nostro corpo ha bisogno.

«Cavalleria», e «Pagliacci», al Consorziale di Budrio

Due rappresentazioni straordinarie delle opere «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» verranno eseguite al Teatro Consorziale di Budrio nei giorni 26 e 27 corrente. Vi prenderanno parte i tenori Francesco Carrino e Paolo Quadrelli, i soprani Adele Ronco, Italia Giovannini e Fulvia Trevisani e i baritoni Vasco Carmignani e Giovanni Bonaldi. Direttore d'orchestra, cav. Silvio Guadagni Gamberini. L'attesa è vivissima.

Concerto vocale per i feriti all'Ospedale Masi

Con la partecipazione di artisti lirici della scuola Leonardi ha avuto luogo domenica nel locale dell'Ospedale Masi un interessante concerto vocale in onore dei gloriosi feriti.

Vivissimi applausi hanno riscosso i soprano Lamentosa, Argento, Bazzocchini, Pierantoni, il tenore Alardi e il baritone Dall'Oca.

Ha egregiamente collaborato al piano la maestra Leonardi.

Clamoroso colpo di scena in un noto caffè del centro

L'individuo ordinò la consumazione ma fu buttato fuori

Un'apparizione che non ha mancato di suscitare scandalo e curiosità ha provocato un notevole traballamento nel centralissimo caffè Maestri. Erano le 22 allorché un cliente di nuovo genere si presentava tranquillamente nel locale, completamente nudo e, avvicinatosi alla cassiera, ordinava due caffè...

Quel seguace di Adamo, un giovane, ripeté l'ordinazione, visto che il personale di servizio non lo serviva. Mentre le signore presenti si davano alla fuga, cercando ricetto nelle salette vicine, i camerieri e alcuni frequentatori, circondavano il disgraziato e lo spingevano fuori dal locale. Ma il fatto aveva attirato davanti al caffè numerosa folla, sicché, quando l'uomo, privo anche di un sol velo, fu nella via, si generò un nuovo tramutato e altre fughe dei gentili sesso.

Una pattuglia di agenti di P. S. accorse e, per sottrarre l'uomo nudo alla curiosità dei passanti, pensò di rimpicciarlo nell'interno dei «Masi». Nuova scena, fino a che coperto con alcune tovaglie, fu possibile accompagnare l'individuo in Questura e di qui al Manicomio. Il giovane aveva abbandonato gli indumenti in via Porta Castello 5.

Tre investimenti tranviari

Nella giornata di ieri si sono verificati due investimenti tranviari di cui uno ha avuto conseguenze. Il primo è avvenuto in via di Corticella, dove la vettura tranviaria n. 116, diretta al centro, investiva tale Oscar Tugnoli che si trovava sulla strada. Il Tugnoli, per fortuna, se l'è cavata con lievi contusioni. Il secondo incidente si è registrato in via Balbo. Le rete n. 309 all'altezza di via Carracci, travolgeva Paolo Giglioli il quale riportava la frattura della base cranica. Un altro incidente accaduto lunedì in via Italo Balbo. Per scendere un pedone, il ciclista Cesare Spazzani, di anni 33, dimorante in via Albani, si spiccava nel mezzo della strada, nello stesso istante che sopraggiungeva una motrice. L'inevitabile investimento si concluse però felicemente per il ciclista che riportava soltanto lievi abrasioni al viso e alle gambe.

Mancia competente

Riprendendo a Occeoli, via Oberdan 2, quello oro biondo mastro barbiere, per il suo mestiere, Guarnacci, Perotti, Masetto.

Progetti allo studio per creare nuovi articoli-tipo

Roma, 22 settembre

Come abbiamo già dato notizia, il Ministero delle Corporazioni ha dispendio anzitutto la tipizzazione dei vari prodotti industriali e soprattutto quei manufatti di largo consumo i cui prezzi incidono più sensibilmente sul costo della vita. La tipizzazione ha avuto ed ha lo scopo di creare il prototipo tipo di utilizzare i benefici delle economie di scala e di stabilire i prezzi principali branche: tutto per il vestiario, tutto per la casa, tutto per il lavoro.

Nel settore del vestiario la tipizzazione ha compreso ogni oggetto di uso dalle scarpe al cappello, dalle calze alla cravatta, dalla maglieria ai guanti, dalle camicie agli abiti, partendo dalle materie prime per arrivare alle confezioni in serie e completando la disciplina con le ultime norme sulle confezioni su misura. Nel settore della casa sono già stati compresi gli articoli casalinghi di alluminio, di vetro, di ceramica, di terracotta; i saponi, le candele, gli oggetti di arredamento, mentre è allo studio la creazione dei mobili tipo.

Nel settore del lavoro sono stati compresi i principali strumenti di lavoro; gli attrezzi agricoli, le biciclette, i velocipedi per i trasporti di carica, le macchine da cucire, i sacchi e gli imballaggi, i colori, gli smalti, le vernici, i lubrificanti e le cartucce da caccia. Ma la tipizzazione sarà continuata sulle linee finora seguite e precisate. C'è ancora molto da fare per perfezionarla nei settori indicati perché mentre è necessario provvedere a ridurre i tipi in generale troppo numerosi nel campo dei prodotti tessili

